

Repertorio N.8775

Raccolta N.6550

CONTRATTO

Registrato a: GE
il 22/12/2021
n. 49036
Serie 1T
Pagati euro 245,00
Modello Unico

che si stipula tra l'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Ligure Occidentale e il R.T.I. costituito tra INFRATECH CONSORZIO STABILE SCARL - quale Capogruppo mandataria (consorziata esecutrice Site S.r.l.) - e VITROCISSET S.P.A. - quale mandante - avente ad oggetto l'appalto integrato complesso per l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle opere di adeguamento delle infrastrutture di security del porto di Genova - P. 3134

R.U.P. DOTT. Andrea Conca

CIG: 8809168367 CUP: C31F21000000006

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di dicembre.

In Genova, nel mio studio in Via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi civico numero quattro interno ventuno.

Avanti a me, Dottoressa **RAFFAELLA GRASSO**, NOTAIO in **GENOVA** iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,

SONO PRESENTI

DA UNA PARTE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (codice fiscale e partita I.V.A. 02443880998), domiciliata in Genova, Palazzo San Giorgio, Via della Mercanzia 2, rappresenta

ta dal Dirigente dello Staff Programma Straordinario, Dott.
 Ing. Marcos Montevecchi, nato a San Paolo del Brasile il 20
 novembre 1958, titolare del codice fiscale MNT MCS 58S20
 Z602F, delegato per il presente procedimento a stipulare i
 contratti nell'interesse dell'Autorità in forza dei decreti n.
 834/2020 e n. 993/2020, a firma del Dott. Paolo Emilio Signo-
 rini, nato a Genova (GE) il 15 luglio 1963, in qualità di
 Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
 Occidentale, nominato con decreto del Ministro delle Infra-
 strutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020, n. 601, che
 d'ora innanzi verrà denominata **"Autorità", "Ente appaltante",**
"Ente" o "Amministrazione";

E DALL'ALTRA PARTE:

Il R.T.I. costituito tra:

INFRATECH CONSORZIO STABILE SCARL, Codice fiscale - Partita
 IVA 10925671009, con sede legale in Milano, Piazza IV No-
 vembre n. 7 - quale Capogruppo mandataria (consorziata esecu-
 trice **SITE S.R.L.**, Codice Fiscale - Partita Iva 11093681002,
 con sede legale in Napoli, Via Pazzigno n. 117);

VITROCISET S.P.A., Codice Fiscale - Partita IVA 00145180923,
 con sede legale in Roma, Via Tiburtina n. 1020 - quale mandan-
 te;

con scrittura privata stipulata in data 15 settembre 2021 ed
 autenticata dal Notaio Dott. Ludovico Maria Capuano in Napoli
 Repertorio n. 10194 Raccolta n. 5761, registrata a Napoli "1"

il 13 ottobre 2021 al n. 42617, in persona del signor Giuseppe Ciotola, nato a Napoli (NA) il 3 maggio 1957 e domiciliato presso la Site S.r.l. in Napoli Via Pazzigno n. 17 titolare del codice fiscale: CTL GPP 57E03 F839G, in qualità di procuratore speciale di INFRATECH CONSORZIO STABILE SCARL, a quanto infra autorizzato in forza di procura speciale ricevuta dal Notaio Ludovico Maria Capuano di Napoli in data 15 novembre 2021 Repertorio n. 10447, registrata a Napoli "1" il 9 dicembre 2021 al n. 51436 serie 1 T che, in copia certificata conforme al documento informatico originale da me effettuata in data odierna N. 8774 di Repertorio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa rinuncia dei comparenti che d'ora innanzi verrà denominata **"Impresa"**, **"Operatore Economico"**, **"Appaltatore"** o **"Parte contraente"**.

Detti Signori Comparenti, della cui personale identità poteri e qualifica io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto,

P R E M E S S O

- **CHE** l'intervento oggetto del presente contratto è stato inserito dall'Autorità di Sistema Portuale nell' *"Aggiornamento al programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova non-*



ché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro" allegato al Decreto n° 1 del 28 febbraio 2020 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, con il quale sono state individuate le opere di importanza primaria per lo sviluppo della portualità Genovese;

- **CHE** l'articolo 9-bis del DL n. 109/2018, introdotto in sede di conversione dalla Legge 16 novembre 2018, n. 130, prevede che il Programma Straordinario debba essere realizzato a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1 della medesima legge;

- **CHE** il presente appalto pertanto è disciplinato dalla normativa derogatoria sopra indicata e dalle ulteriori previsioni contenute negli allegati al presente contratto, fermo restando che con la presentazione dell'offerta l'appaltatore ha riconosciuto la piena realizzabilità dell'opera a regola d'arte, al prezzo offerto ed entro i tempi indicati, avendo verificato a tal fine, senza eccezioni e riserva alcuna, la completezza ed esaustività della documentazione di gara e di progetto.

- **CHE** con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore ha assunto a proprio carico tutti gli oneri che si renderanno comunque necessari per la realizzazione dell'opera e l'ultimazione dei lavori a perfetta regola d'arte, anche se

non espressamente esplicitate nella documentazione di gara e di progetto.

- **CHE** in data 1 giugno 2021 è stato trasmesso il Rapporto Finale di Verifica del Progetto di fattibilità tecnico economica, Prot. n. 0016841 del primo giugno 2021;

- **CHE** in data 23 giugno 2021 è stato sottoscritto il verbale di Validazione, prot. n. 19155 del 23 giugno 2021 e che il Progetto di fattibilità tecnico economica è stato nuovamente validato, con riferimento alle integrazioni relative allo schema di contratto ed al Capitolato Speciale d'Appalto, con nota Prot. 20695 del 7 luglio 2021; detto capitolato si allega al presente atto sotto la lettera "**B**" omessane la lettura per espressa rinuncia dei comparenti e dagli stessi e da me Notaio vidimato a norma di legge.

- **CHE** con decreto n° 668 del 7 luglio 2021, è stato, tra l'altro, approvato il sopraindicato progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avviata la procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto integrato complesso avente ad oggetto l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle infrastrutture di security del porto di Genova;

- **CHE** sulla base di detto progetto, del relativo Capitolato Prestazionale nonché degli elaborati di progetto, la presente Autorità esperiva procedura negoziata telematica nei modi e con le formalità previste in lex specialis - nonché nella re-



lativa determina a contrarre;

- **CHE** a seguito di detta procedura veniva individuato l'Operatore Economico R.T.I. Infratech Consorzio Stabile (Codice fiscale - Partita IVA mandataria: 10925671009) per aver presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, come risulta dal verbale di gara prot. n. 24268 dell'11 agosto 2021;

- **CHE** in seguito alla nota di congruità del RUP, prot. n. 25117 del 24 agosto 2021, con decreto n. 874 del 26 agosto 2021, l'Autorità ha disposto nei confronti dell'odierna Parte contrattuale l'aggiudicazione dell'appalto; aggiudicazione divenuta efficace in data 12 novembre 2021 come acclarato dal verbale di attestazione dei requisiti, prot. n. 35163 del 15 novembre 2021;

- **CHE** il R.T.I. Infratech Consorzio Stabile è costituito dalla società INFRATECH CONSORZIO STABILE SCARL quale Capogruppo mandataria (consorziata esecutrice Site S.r.l.) e dalla società VITROCISSET S.P.A. quale mandante, come da mandato collettivo con rappresentanza conferito in data 15 settembre 2021 con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Ludovico Maria Capuano in Napoli Repertorio n. 10194 raccolta n. 5761 - acquisito al protocollo dell'ente n. 28484 in data 27 settembre 2021;

- **CHE** il R.T.I. INFRATECH CONSORZIO STABILE ha indicato come progettista il R.T.P. formato da AICOM S.P.A., Codice Fiscale/Partita IVA: 02144650484 (Capogruppo mandataria) e Ghea En-

aspmalo.A00 Portsofigenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

gineering & Consulting S.r.l., Codice Fiscale/ Partita IVA:

02036370514 (mandante), come da mandato collettivo speciale

con rappresentanza conferito in data 14 settembre 2021 con

scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Benincasa

di Terranuova Bracciolini, Repertorio n. 5195 Raccolta n.

4035, registrata ad Arezzo il 14 settembre 2021 al n. 10063

serie 1T, acquisito al protocollo dell'ente n. 27277 del 15

settembre 2021);

- **CHE** ai sensi del D.Lgs. 159/11, aggiornato con legge 17 ot-

tobre 2017 n. 161, si prende atto che in relazione a Infratech

consorzio stabile scarl non risultano sussistere gli impedi-

menti all'assunzione del presente rapporto contrattuale di cui

all'art. 67 del D.Lgs. 159/11, così come emendato dal Decreto

Legislativo n. 218/2012, in base all'iscrizione alla White

list della Prefettura della Provincia di Milano (richiesta 25

settembre 2019);

- **CHE** ai sensi del D.Lgs. 159/11, aggiornato con la legge 17

ottobre 2017 n. 161, si prende atto che in relazione a GHEA

ENGINEERING & CONSULTING S.R.L. non risultano sussistere gli

impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale

di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/11, così come emendato dal

Decreto Legislativo n. 218/2012, in base a informazione libe-

ratoria del 2 dicembre 2021, prot. n. 37752 del 2 dicembre

2021;

- **CHE** ai sensi del D. Lgs. 159/11, aggiornato con legge 17 ot-



tobre 2017 n. 161, in pendenza dell'esito della richiesta di informazione antimafia inserita sul portale della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia per VITROCISSET S.p.A., AICOM S.p.A. in data 9 novembre 2021 protocolli di ingresso PR_FIUTG_Ingresso_0154825_20211007 e PR_RMUTG_Ingresso_0369556_20211018) e per SITE S.r.l., protocollo di ingresso PR_NAUTG_Ingresso_0341055_20211115, così come previsto dall'art. 88 comma 4 bis del detto codice, non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale, fatta salva la condizione risolutiva all'esito di eventuale successiva comunicazione negativa;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO APPRESSO

ARTICOLO 1

PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente contratto.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga a redigere la progettazione definitiva ed esecutiva nonché a realizzare gli interventi di adeguamento delle infrastrutture alle norme di security nel porto di Genova (P3134) in conformità a quanto descritto negli elaborati di progetto di seguito elencati, da intendersi ivi allegati anche se non materialmente uniti al presente atto:

DprL0V0000 - Elenco elaborati generale;

DprL0V0001 Relazione illustrativa generale;

DprL0V0002 Relazione tecnica Criteri Ambientali Minimi (CAM);

DprL0V0003 Capitolato descrittivo e prestazionale;

DprL0V0004 Calcolo Sommario della spesa;

DprL0V0005 Quadro Economico di progetto;

DprL0V0006 Cronoprogramma;

DprL0V0007 Schema di contratto;

AprL0V0001 Relazione tecnica architettonica;

AprL0V0002 Studio Prefattibilità Ambientale;

AptL0V0001 Planimetria generale varchi - stato attuale;

AptL0V0002 Planimetria generale varchi - fase 1;

AptL0V0003 Planimetria generale varchi - stato finale;

AptL0V0004 Varco Levante - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0005 Varco Levante - planimetria di progetto;

AptL0V0006 Varco molo Giano - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0007 Varco molo Giano - planimetria di progetto;

AptL0V0008 Varco Quadrio - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0009 Varco Quadrio - planimetria di progetto;

AptL0V0010 Varco Grazie - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0011 Varco Grazie - planimetria di progetto;

AptL0V0012 Varco Testata Molo Vecchio - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0013 Varco Testata Molo Vecchio - planimetria di progetto;

AptL0V0014 Varco Santa Limbania - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0015 Varco Santa Limbania - planimetria di progetto;

AptL0V0016 Varco Ponte Mille - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0017 Varco Ponte Mille - planimetria di progetto;

AptL0V0018 Varco Passo Nuovo /Albertazzi - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0019 Varco Passo Nuovo / Albertazzi - planimetria di progetto;

AptL0V0020 Varco via Milano - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0021 Varco via Milano - planimetria di progetto, schema chiusura fornice sottopasso;

AptL0V0022 Varco Etiopia a raso - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni;

AptL0V0023 Varco Etiopia a raso - planimetria di progetto;

AptL0V0024 Varco Etiopia in quota - planimetria di progetto;

AptL0V0025 Varco ponente sponda sx - planimetria stato attuale;

AptL0V0026 Varco ponente sponda sx - planimetria di progetto;



AptL0V0027 Passaggio pedonale IMT - planimetria di progetto;

AptL0V0028 Schemi tipologici elementi varchi: garitte, tornelli, sbarre di chiusura;

AptL0V0029 Planimetria generale recinzioni e interventi area riparazioni;

AptL0V0030 Planimetria generale recinzioni e interventi area Stazione Marittima-Traghetti;

AptL0V0031 Planimetria generale recinzioni e interventi area via Milano;

AptL0V0032 Planimetria generale recinzioni e interventi area commerciale;

IprL0V0001 Relazione tecnica Impiantistica;

IptL0V0001 Varco Levante e Molo grazie - planimetria stato attuale;

IptL0V0002 Varco Quadrio e Grazie - planimetria stato attuale;

IptL0V0003 Varco Ponte dei Mille e Passo Nuovo - planimetria stato attuale;

IptL0V0004 Varco Levante - planimetria di progetto;

IptL0V0005 Varco Giano - planimetria di progetto;

IptL0V0006 Varco Quadrio - planimetria di progetto;

IptL0V0007 Varco Calate Grazie - planimetria di progetto;

IptL0V0008 Varco pedonale Testata Molo Vecchio - planimetria di progetto;

IptL0V0009 Varco Santa Limbania - planimetria di progetto;

IptL0V0010 Varco Ponte Mille - planimetria di progetto;

IptL0V0011 Varco Albertazzi - planimetria di progetto;

IptL0V0012 Varco Passo Nuovo - planimetria di progetto;

IptL0V0013 Varco via Milano - planimetria di progetto;

IptL0V0014 Varco Etiopia a Raso - planimetria di progetto;

IptL0V0015 Varco Etiopia in quota - planimetria di progetto;

IptL0V0016 Varco ponente sponda sx - planimetria di progetto;

IptL0V0017 Varco pedonale IMT - planimetria stato attuale progetto;

IptL0V0018 Particolari tecnici tipici delle dotazioni di varco;

IptL0V0019 Schema generale architettura di sistema;

IptL0V0020 Schemi funzionali varchi, locale tecnici e control room.

Il tutto secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016, dal Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici, approvato con decreto in data 19 aprile 2000, n°145 del Ministero dei Lavori Pubblici, per quanto ancora in vigore e, dal Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/2006 - D.P.R. 207/2010, per quanto non derogati dalle norme presente appalto, nonché secondo le prescrizioni tecniche che verranno impartite dalla Direzione dei Lavori ed osservando tutti i patti, le condizioni e le clausole contenuti nei documenti sopra specificati, da considerarsi quali parti integranti e sostanziali del presente contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente con-

tratto si rimanda al Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale ed ai documenti di progetto.

L'impresa appaltatrice dichiara l'integrale accettazione dei documenti e degli elaborati sopra elencati, che restano depositati agli atti dell'Amministrazione e che qui si allegano solo in parte.

L'Impresa si obbliga altresì e per quanto di pertinenza:

- ad attenersi integralmente a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, in tema di sicurezza;
- a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori, operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani della sicurezza, redatti dai singoli subappaltatori, compatibili tra loro e coerenti con il piano generale della sicurezza;
- a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Genova - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- a comunicare tempestivamente alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o

dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nel procedimento di esecuzione e di cui lo stesso venga a conoscenza. La mancata comunicazione di quanto richiesto, implica una fattispecie di inadempimento contrattuale, consentendo anche la possibile risoluzione;

- a comunicare alla stazione appaltante, per il successivo inoltro alla Prefettura competente, i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento di rifiuti, fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e/o di calcestruzzo e/o di bitume, acquisizione dirette e indirette di materiale di cava per inerti e di materiale di cava a prestito per movimento terra, fornitura di ferro lavorato, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo - qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 - servizio di autotrasporto, guardiani di cantiere, alloggio e vitto delle maestranze. La mancata comunicazione di quanto richiesto, implica una fattispecie di inadempimento contrattuale, consentendo anche la possibile risoluzione;

Si dà atto che l'Operatore Economico ha indicato il conto dedicato, ai fini dell'adeguamento di quanto prescritto, in me-

aspmalo.A00 Portsofigenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

rito agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come e per i sensi della legge 136 del 13 agosto 2012;

Al presente contratto si applica quanto disposto dall'art. 30 commi 4, 5, 5 bis e 6 del D. Lgs. 50/2016.

Con la sottoscrizione del presente contratto, l'esecutore dà atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della progettazione e dei lavori, alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali, nonché dell'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto ed infine della conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Qualora l'entrata in vigore di una norma comunitaria, statale o regionale, compatibilmente con la natura e l'oggetto della procedura di scelta del contraente adottata per l'affidamento della prestazione in oggetto, contenga una disposizione modificativa ovvero che si ponga in contrasto con il presente atto, questo è da ritenersi adeguato alla nuova normativa, giusto anche quanto disposto dall'articolo 1374 del codice civile.

ARTICOLO 3

CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

In corrispettivo di tutti gli obblighi ed impegni che la parte

contraente assume con il presente contratto, l'Autorità si obbliga a corrispondere la somma complessiva di euro **6.150.070,53 (sei milioni centocinquantamila settanta virgola cinquantatre)** - inclusi

- oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso pari a euro 140.334,00 (centoquarantamila trecentotrentaquattro virgola zero zero);

- oneri di sicurezza aziendale pari a euro 91.000,00 (novantunomila virgola zero zero);

- costi per la manodopera pari a euro 1.518.193,93 (un milione cinquecentodiciottomila centonovantatre virgola novantatre) di cui euro **5.695.289,60 (cinque milioni seicentonovantacinquemila duecentoottantanove virgola sessanta)** per i lavori, comprensivi di ogni onere e costo; euro **159.926,17** (centocinquantanovemila novecentoventisei virgola diciassette) per la progettazione definitiva ed euro **154.520,76 (centocinquantaquattromila cinquecentoventi virgola settantasei)** per la progettazione esecutiva, somma risultante dall'importo a base d'appalto di euro 7.645.000,00 (sette milioni seicentoquarantacinquemila virgola zero zero) (comprensivi di euro 140.334,00 (centoquarantamila trecentotrentaquattro virgola zero zero)- quali oneri per la sicurezza speciale non soggetti a ribasso) depurato del ribasso percentuale offerto del 19,92% (diciannove virgola novantadue per cento).

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi



dell'art. 3, lettera d) del Codice, per cui l'importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori.

L'importo contrattuale si intende fisso e invariabile, anche qualora l'importo dei lavori progettati dovesse aumentare rispetto alla stima condotta negli elaborati di gara.

I prezzi rimarranno invariati per l'intera durata delle prestazioni e non saranno sottoposti a revisione, pertanto non trova applicazione il comma 1 dell'art. 1664 c.c.

La somma di euro 314.446,96 (trecentoquattordicimila quattrocentoquarantasei virgola novantasei)- per quanto concerne la progettazione verrà corrisposta dall'Ente appaltante direttamente al progettista, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 59 comma 1 quater del D.lgs. 50/2016, secondo quanto indicato all'art. 31 del Capitolato Prestazionale, in due quote la prima pari al 30% (trenta per cento) a seguito dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante del progetto definitivo completo e di tutta la documentazione progettuale, la seconda pari al 70% (settanta per cento) a seguito della validazione ed approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante, fatta salva la ritenuta di cui all'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016, e fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di richiedere l'anticipazione del



prezzo.

Ai sensi di legge è dovuta all'Appaltatore ove richiesta una somma, a titolo di anticipazione, pari al 30% (trenta per cento) del valore della progettazione, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto ed entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio delle attività.

La somma di euro 5.695.289,60 (cinque milioni seicentonovantacinquemila duecentoottantanove virgola sessanta) per quanto concerne i lavori verrà corrisposta dall'Ente appaltante, secondo quanto indicato all'art. 31 del Capitolato Prestazionale, con contabilizzazione bimestrale al giorno 30, fatta salva la ritenuta di cui all'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi di legge, è prevista - ove richiesta e per prestazione - in favore dell'appaltatore la corresponsione di un'anticipazione del 30% (trenta per cento) sul valore del contratto di appalto, alle condizioni e nei termini ivi previsti, ovvero solo dopo la contrattualizzazione e l'effettivo inizio della prestazione.

Le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico, ai sensi dell'art. 25 D.L. 66/2014 e devono riportare il CIG e il CUP indicati nell'oggetto.

Il Certificato del pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

Non sarà dato corso al pagamento della rata di saldo spettante

all'Impresa se la stessa non avrà dimostrato di aver assolto agli obblighi del versamento dei contributi sindacali, di previdenza, di assistenza, di assicurazioni obbligatorie e simili, comunque denominati, prescritti da norme legislative e regolamentari.

ARTICOLO 4

CONSEGNA DELLE PRESTAZIONI

La consegna delle prestazioni verrà effettuata come prescritto all'art.16 e seguenti del Capitolato Prestazionale.

Per quanto concerne la progettazione definitiva, il Responsabile Unico del Procedimento, con ordine di servizio n. 1 del 31 agosto 2021 (Prot n. 25644 del 31 agosto 2021), ha dato avvio, in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, D.Lgs. 50/2016, all'esecuzione del servizio. Il RTI Infratech Consorzio Stabile ha trasmesso il progetto definitivo in data 4 novembre 2021 (Prot. n. 34002 in pari data), nel rispetto del termine prorogato con nota a firma del Responsabile Unico del Procedimento Prot n. 33070 del 28 ottobre 2021.

Per quanto concerne i lavori, nel giorno fissato dal Direttore dei Lavori, le parti si troveranno sul luogo di esecuzione dei lavori per fare, ove occorra, il tracciamento delle opere da eseguire secondo i piani, i profili e disegni di progetto. Le spese relative alla consegna dei lavori, alla verifica ed al completamento del tracciamento sono a carico dell'appaltatore, anche se già eseguite a cura della presente stazione appaltan-

te.

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e da quella data, decorrerà il termine utile per il compimento delle opere.

L'amministrazione si riserva la facoltà ed il diritto, di consegnare i lavori, qualora ne ricorrano le condizioni, per parti e in più riprese, mediante appositi verbali di consegna parziale.

In caso di consegne parziali, la data legale della consegna dei lavori decorrerà dal primo dei verbali di consegna.

Le eventuali sospensioni dei lavori sono disciplinate dal Capitolato Prestazionale all'art. 26.

ARTICOLO 5

TERMINI DI ESECUZIONE

Il tempo utile per l'esecuzione del servizio di progettazione definitiva è stabilito in 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di avvio del servizio.

Il tempo utile per l'esecuzione del servizio di progettazione esecutiva è stabilito in 35 (trentacinque) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di avvio del servizio.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, risultante dall'offerta di riduzione dei tempi di esecuzione, è stabilito in 517 (cinquecentodiciassette) giorni naturali, successivi e

continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, fatto salvo il ribasso offerto in sede di gara pari a 30 (trenta) giorni naturali, e quindi 487 (quattrocentoottanta-sette) giorni naturali, successivi e continui.

In caso di ritardo nell'esecuzione delle obbligazioni assunte, verrà applicata una penale pecuniaria, la quale è stabilita nella misura dell'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo, oltre i limiti fissati per l'ultimazione delle prestazioni e, comunque, complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) dello stesso. Qualora tale penale raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento, avvierà le procedure previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 (risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la presa in consegna anticipata delle aree, o di parte delle esse, qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 230 D.P.R. 207/10.

ARTICOLO 6.

OBBLIGHI ED ONERI

Oltre a quanto richiamato all'articolo 2 del presente atto ed al Capitolato speciale descrittivo prestazionale:

1) Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente contratto, l'Impresa si obbliga ad applicare inte-

gralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento all'appalto in oggetto e negli eventuali accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le prestazioni anzidette.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

2) L'Impresa è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto; e ciò anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini tale ultima ipotesi.

L'impresa, inoltre, si impegna a corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'eventualità che il subappalto non sia autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente.

In ogni caso, l'Impresa dichiara di manlevare e tenere indenne

l'Amministrazione da ogni responsabilità, anche in relazione all'eventuale mancato pagamento da parte dell'Impresa medesima delle retribuzioni degli ausiliari del subappaltatore, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

3) Resta inteso che in caso di inottemperanza degli obblighi precisati nei punti 1) e 2), accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata da Enti istituzionalmente competenti, la stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ente segnalante l'inadempienza accertata e procederà come stabilito dall'art. 30 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 7.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La cessione del corrispettivo dell'appalto è regolata dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. Il recesso dal contratto è regolato dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016. La presente Autorità, in ogni caso, ha facoltà di risolvere il contratto, oltre a quanto già richiamato all'articolo 2 e quanto previsto all'articolo 6, a danno dell'Appaltatore nei seguenti casi:

- a)** Nei casi previsti nell'articolo 108 D.lgs. n. 50/2016;
- b)** gravi e/o reiterati inadempimenti agli obblighi previsti nel presente contratto e nei relativi allegati, e/o comunque a quelli derivanti da norma di legge o di regolamento;
- c)** gravi e ingiustificati rallentamenti e/o ritardi e/o so-



sensione dei lavori;

d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

e) inadempienza accertata derivante dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti in materia assicurativa, previdenziale, retributiva e di sicurezza e prevenzione degli infortuni;

f) inadempimento e/o violazione delle prescrizioni normative e di quelle contenute nel Capitolato Speciale di Appalto relative al subappalto;

g) cessione, anche parziale, del contratto;

h) perdita dei requisiti che legittimano l'Appaltatore a contrattare con la pubblica amministrazione o sopravvenuto accertamento della insussistenza di tali requisiti, ivi compresi quelli afferenti l'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

i) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del D.Lgs. 159/11, salvo quanto previsto dall'art 80 del D.Lgs. 50/2016 ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 50/2016;

j) in tutti i casi in cui non si ottemperi a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 in merito alle

modalità di esecuzione delle transazioni finanziarie da eseguirsi avvalendosi obbligatoriamente di Banche o della Società Poste Italiane S.p.A.;

k) ricevimento da parte della Prefettura, in esito alle richieste di questa Autorità, di informazioni antimafia con esito interdittivo emesse nei confronti dell'Impresa appaltatrice;

l) in tutti i casi in cui emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolare o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

La risoluzione del contratto opera di diritto previa motivata dichiarazione a mezzo PEC.

In caso di risoluzione, procede all'escussione della garanzia definitiva, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La risoluzione del contratto è regolata dall'articolo 108 del D.Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esercitare il diritto di interpello di cui all'art. 110 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 8.

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva afferente la progettazione ed i lavori, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, è stata costituita nella somma di euro 490.038,00 (quattrocentonovantamila trentotto virgola zero zero) in data 9 settembre 2021, numero po-

lizza B.2021.1117114, rilasciata da Accelerant Insurance Europe SA/NV, acquisita al protocollo dell'ente n. 27277 del 15 settembre 2021.

L'appaltatore si impegna alla presentazione delle ulteriori polizze e garanzie previste dal Capitolato e dalle norme vigenti in materia.

ARTICOLO 9.

COLLAUDO

Il rilascio del certificato di collaudo, di cui all'articolo 45 del Capitolato Speciale d'Appalto, sarà emesso secondo quanto prescritto dall'art. 216, comma 16, del D.Lgs. 50/2016.

Si dà inoltre atto che le spese per il certificato in oggetto sono interamente a carico dell'appaltatore.

ARTICOLO 10.

ELEZIONE DOMICILIO/FORO COMPETENTE/DEFINIZIONE STRAGIUDIZIALE

L'Appaltatore come costituito, ai fini dell'esecuzione del presente atto elegge domicilio presso la sede operativa in Napoli Via Brecce a S. Erasmo n. 112/114 - 80146 e dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente appalto al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

gare@pec.infratech.it.

Ai fini della rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, o comunque non oltre 10 (dieci)



giorni da tale data, è costituito il collegio consultivo tecnico con le modalità e le funzioni di cui all'articolo 5 e seguenti D.L. n. 76/2020 conv. con modifiche in L. n. 120/2020.

Per qualsiasi azione o controversia, inerente o conseguente al presente contratto sarà competente esclusivamente il Foro di Genova, resta intesa la possibilità di dar corso ai rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale, qualora esperibili, previsti nella parte VI, titolo I e capo II del D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 11.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

In ossequio al Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) si informa che i dati contenuti ad oggetto nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività in descrizione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

I dati relativi al contratto e alla sua esecuzione saranno pubblicati sul sito della presente stazione appaltante, sezione Amministrazione Trasparente, oltre diffusi in ossequio agli ulteriori adempimenti di pubblicità, imposti, per legge.

ARTICOLO 12.

SPESE

Tutte le spese, tasse, imposte, oneri e contributi fiscali di qualsiasi natura, inerenti e/o conseguenti al presente contratto, come bollo, registro, salva la rivalsa di legge per

l'I.V.A. in quanto dovuta, sono a carico dell'Appaltatore.

Le fatture saranno emesse in regime di non imponibilità I.V.A. ex art.9, comma 1, D.P.R. 633/1972.

Il presente atto, mentre impegna fino da ora la parte contraente, resta invece per l'Ente appaltante subordinato alla rituale approvazione nel termine di 30 giorni, decorso tale termine, lo stesso si intenderà approvato ed efficace ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/16.

Le parti dichiarano di aver preso cognizione degli allegati al presente atto e ne accettano il loro contenuto.

Le parti dichiarano il presente atto conforme alla loro volontà e con me lo sottoscrivono digitalmente previa verifica della validità dei relativi certificati.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto da me Notaio redatto su supporto informatico non modificabile su ventotto pagine elettroniche del quale ho dato lettura ai Componenti che mi dichiarano di approvarlo e lo sottoscrivono in mia presenza, unitamente agli allegati mediante apposizione di firma digitale, previa verifica della validità dei certificati di firma a mia cura.

Infine io Notaio ho apposto la mia firma digitale in presenza delle parti, essendo le operazioni di firma iniziate alle ore dodici e minuti trenta.

F.to Marcos Montevercchi

F.to Giuseppe Ciotola



F.to Raffaella Grasso Notaio

aspmalo.A00 Portsofigenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

N. 10447 del Repertorio

N. 5904 della Raccolta

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

AGENZIA DELLE ENTRATE
NAPOLI I

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di novembre in Napoli, nel mio studio alla Via Depretis n.ro 5.

Registrato il 09/12/2021
n. 51436 /1T

Innanzi a me Dott. LUDOVICO MARIA CAPUANO, Notaio residente in Napoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

SI E' COSTITUITO

Maurizio D'Angelo nato a Portici (NA) il 2 marzo 1960, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società "Infratech Consorzio Stabile S.c. a r. l. ", con sede legale in Milano alla Piazza Quattro Novembre n. 7, ove domicilia per la carica, codice fiscale e numero Registro Imprese di Milano 10925671009, n. 2552129 del R.E.A., a quest'atto autorizzato giusta delibera dell'Assemblea dei Soci in data 4 ottobre 2019.

Io Notaio sono certo dell'identità e qualità personale del costituito, il quale col presente atto nomina suoi procuratori di commessa con poteri di firma disgiunta:

Giuseppe Ciotola, nato a Napoli (NA) il 3 maggio 1957 e domiciliato presso la Site S.r.l. in 80100 Napoli Via Pazzigno n. 17- C.F. CTLGPP57E03F839G,
Vittorio Ciotola, nato a Napoli il 19 giugno 1984 e domiciliato presso la Site S.r.l. in 80100 Napoli Via Pazzigno n. 17 - C.F. CTLVTR84H18F839G, affinché in nome e per conto della società "Infratech Consorzio Stabile S.c.a r.l.", relativamente ai lavori: "Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'Aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova. CIG 8809168367 CUP C31F21000000006.

Le lavorazioni di cui sopra saranno da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova così come indicato nel relativo Capitolato speciale d'Appalto: possano sottoscrivere, informando tempestivamente il consorzio Infratech, i seguenti atti:

- contratto di appalto
 - contratti di Variante in corso d'opera ed atti aggiuntivi;
 - Stato di Avanzamento Lavori;
 - libretti di Misure e liste settimanali;
 - registri di Contabilità, sommari registri di contabilità, Ordini di Servizio;
 - verbali di somma urgenza;
 - verbali di consegna Lavori;
 - verbali di sospensione e ripresa lavori;
 - verbali di constatazione;
 - verbali di ultimazione Lavori;
 - verbali di concordamento nuovi prezzi;
 - atti di Sottomissione
 - Stati finali dei lavori;
 - verbali e certificati di collaudo
 - iscrivere riserve
 - firmare la corrispondenza ordinaria, partecipare ed assistere a riunioni di coordinamento per l'esecuzione dei lavori.
- I procuratori, in possesso dei requisiti morali, tecnici e professionali, si coor-



dineranno con il Responsabile del Procedimento e con il Direttore dei Lavori per garantire la corretta e regolare esecuzione del Contratto in nome e per conto dell'Appaltatore; avranno la responsabilità di dirigere, assistere e coordinare le attività del personale impiegato nell'appalto.

A tale scopo viene attribuito ai nominati procuratori ogni più ampio potere per fare in genere quant'altro si rendesse necessario od anche soltanto utile ai fini del completo e finale adempimento del presente mandato anche se dovesse trattarsi di atti non specificatamente compresi nell'elencazione che precede, il cui valore è puramente indicativo e non tassativo.

Il tutto con promessa di aver dato per rato e valido il loro operato sotto gli obblighi di legge e senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Il tutto senza costi aggiuntivi in quanto il soggetto oggetto della presente procura percepisce compensi dalla rispettiva azienda consorziata.

Di

quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, io Notaio ho dato lettura alla costituita parte che lo approva, lo dichiara conforme alla sua volontà e meco lo sottoscrive alle ore diciannove e cinque.

L'atto consta di un foglio del quale pagine scritte tre.

Maurizio D'Angelo

Notaio Ludovico Maria Capuano - sigillo

aspinalo.A00
Portsofigenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

rtificazione di conformita' di copia informatica a originale analogico (art. 22, comma I, d.lgs. 7
rzo 2005, n. 82 art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico

sottoscritto dott. LUDOVICO MARIA CAPUANO, Notaio residente in Napoli, iscritto nel Ruolo
Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che la presente copia, redatta su
pporto informatico, è conforme al documento originale analogico a mio rogito, firmato a norma
di legge.

Bollo assolto sull'originale.

Ai sensi dell'articolo 22 D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82, l'esibizione e produzione della presente copia di
documento analogico formata su supporto informatico sostituisce quella dell'originale.

Nel mio studio alla via Depretis n.ro 5.

Napoli li 10 dicembre 2021.





aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E



N. 8774 di Repertorio

Certifico io sottoscritta Dottoressa RAFFAELLA GRASSO Notaio in Genova, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Genova e Chiavari, che la presente copia redatta su supporto cartaceo composto di numero due fogli, è conforme alla copia autentica, contenuta su supporto informatico e certificata dal Notaio Ludovico Maria Capuano di Napoli, conforme all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante il sistema di verifica collocato all'indirizzo <http://ca.notariato.it/> ove risulta la vigenza del certificato di detta firma digitale di detto Notaio rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority.

Genova, quindici dicembre duemilaventuno



Raffaella Grasso



aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

ALLEGATO B



RIF. PERIZIA

3134

PFTE

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE DI SECURITY

COD. LOTTO	DESCRIZIONE LOTTO
-	Generale

ELAB. N°	TITOLO ELABORATO	SCALA
DprLOV0003	CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	-

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO
REV 0	08/05/2021	Emissione	AN
REV 1	28/05/2021	Recepimento note validatore	AN
REV 2			

CODICE PROGETTO	CODICE ELABORATO	REVISIONE	REDATTO
3134	DprLOV0003	1	AN

NOME FILE

DprLOV0003-1.pdf

PROGETTISTI	PROGETTISTI
 <p>F & M Ingegneria Spa Via Belvedere 8 / 10 30035 - Mirano (VE) ITALY</p> <p>Dot. Ing. TOMMASO TASSI n. 2671 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia</p>	

IL D.E.C.	IL VERIFICATORE	VALIDATO R.U.P.	IL DIRIGENTE
Geom. Massimo Negro		Ing. Andrea Conca	



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenova.com - E-mail: segreteria.generale@portsofgenova.com - PEC.



aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

INDICE**PARTE PRIMA****DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI****TITOLO I****OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE**

Articolo 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	- 4 -
Articolo 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO	- 6 -
Articolo 3 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	- 6 -
Articolo 4 - CATEGORIE SERVIZI DI INGEGNERIA.....	- 7 -
Articolo 5 - CATEGORIE PREVALENTI DI LAVORI, SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI	- 13 -
Articolo 6 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE	- 14 -
Articolo 7 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E LORO LOCALIZZAZIONE.....	- 38 -
Articolo 8 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE ANDAMENTO PLANIMETRICO	- 39 -
Articolo 9 –INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO.....	- 39 -
Articolo 10 – PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA A BASE DI GARA DOCUMENTI PROGETTUALI E CONTRATTUALI.....	- 40 -
Articolo 11 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	- 41 -
Articolo 12 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	- 41 -
Articolo 13 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE	- 41 -
Articolo 14 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE	- 42 -
Articolo 15 - CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI	- 42 -

PARTE SECONDA**NORME GENERALI****TITOLO I****DISPOSIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI**

Articolo 16 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: MODALITÀ E TERMINI PER LA REDAZIONE	- 43 -
Articolo 17 - RITARDO NELLA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA.....	- 43 -
Articolo 18 - VERIFICA /VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ..	- 44 -
Articolo 19 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	- 45 -
Articolo 20 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO	- 46 -
Articolo 21 - PROROGHE	- 46 -
Articolo 22 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI DI PROGETTAZIONE.....	- 47 -
Articolo 23 - ORDINE DA SEGUIRSI NELL'ANDAMENTO DEL LAVORI.....	- 48 -
Articolo 24 - VINCOLI DEL CONTESTO.....	- 49 -
Articolo 25 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI	- 49 -
Articolo 26 - SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	- 50 -
Articolo 27 - CLAUSOLE PARTICOLARI DI ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA.....	- 51 -
Articolo 28 - SINISTRI ALLE PERSONE E DANNI	- 51 -
Articolo 29 - DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	- 51 -
Articolo 30 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE E RISOLUZIONE PER MANCATO RISPETTO DEI TEMPI.....	- 52 -

TITOLO II

NORME PER LA CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Articolo 31 - ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO	- 53 -
Articolo 32 - NORME GENERALI	- 53 -
Articolo 33 - LAVORI A CORPO	- 54 -
Articolo 34 - EVENTUALI LAVORI A MISURA	- 54 -
Articolo 35 - LAVORI IN ECONOMIA	- 55 -
Articolo 36 - NOLI	- 55 -
Articolo 37 - VARIAZIONE DEI LAVORI (MODIFICA CONTRATTUALE)	- 55 -
Articolo 38 - VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI	- 57 -
Articolo 39 - PREZZI APPLICABILI, PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI	- 57 -
Articolo 40 - CONTESTAZIONI TRA LA STAZIONE APPALTANTE E L'ESECUTORE	- 58 -
Articolo 41 - ECCEZIONI E RISERVE DELL'ESECUTORE SUL REGISTRO DI CONTABILITA'	- 58 -
Articolo 42 - FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE	- 58 -
Articolo 43 - RECLAMI DELL'ESECUTORE SUL CONTO FINALE	- 59 -

TITOLO IIIDISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUBAPPALTO, CONTROVERSIE, MANODOPERA

Articolo 44 - SUBAPPALTO	- 60 -
Articolo 45 - RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO	- 62 -
Articolo 46 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	- 63 -
Articolo 47 - ACCORDO BONARIO	- 64 -
Articolo 48 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	- 65 -
Articolo 49 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	- 65 -
Articolo 50 - DURC	- 66 -
Articolo 51 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI	- 67 -

TITOLO IVDISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Articolo 52 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	- 70 -
Articolo 53 - PIANI DI SICUREZZA	- 70 -
Articolo 54 - PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	- 70 -
Articolo 55 - OSSERVANZA ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	- 70 -
Articolo 56 - INTERFERENZE CON LE ATTIVITA', IL CONTESTO E L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PORTUALE	- 71 -

TITOLO VDISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Articolo 57 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE	74
Articolo 58 - TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE	74
Articolo 59 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI	74
Articolo 60 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI	75
Articolo 61 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE	75

TITOLO VINORME FINALI, CARATTERISTICHE E CONDIZIONI GENERALI DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Articolo 62 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	77
Articolo 63 - MATERIALI E FORNITURE IN GENERE	80
Articolo 64 - QUALITÀ, REQUISITI E PROVENIENZE DEI MATERIALI E RELATIVE PRESCRIZIONI	81
Articolo 65 - PROVE SUI MATERIALI	81
Articolo 66 - SOSPENSIONE E RIPRESE DEI LAVORI	82
Articolo 67 - SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI	

REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA.....	82
Articolo 68 - MEZZI D'OPERA.....	82
Articolo 69 AREE DA ADIBIRE A CANTIERE	83
Articolo 70 - CUSTODIA DEL CANTIERE.....	83
Articolo 71 - CARTELLO DI CANTIERE.....	83

PARTE PRIMA
DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI
TITOLO I
OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO
DESIGNAZIONE E
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dell'appalto integrato complesso per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione degli interventi di "Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security nel porto di Genova"..

L'opera è inserita nel Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro – il cui aggiornamento è stato adottato dal Commissario Straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018, con proprio Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020.

L'articolo 9-bis della Legge 16 novembre 2018, n. 130 prevede che il programma straordinario sia da realizzare a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1 della medesima legge.

Il presente appalto pertanto è disciplinato dalla normativa derogatoria sopra indicata e dalle ulteriori previsioni come appresso specificate fermo restando che con la presentazione dell'offerta l'appaltatore riconosce la piena realizzabilità dell'opera a regola d'arte, al prezzo offerto ed entro i tempi indicati, avendo verificato a tal fine senza eccezioni e riserva alcuna la completezza ed esaustività della documentazione di gara e di progetto.

Con la presentazione dell'offerta, pertanto, l'appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri che si rendessero comunque necessari per la realizzazione dell'opera e l'ultimazione dei lavori a perfetta regola d'arte anche se non espressamente esplicitate nella documentazione di gara e di progetto.

I progetti definitivo ed esecutivo devono essere redatti secondo i disposti dell'art. 23 commi 7 e 8 e dell'art. 216 comma 4 del Codice dei Contratti Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. e degli artt. dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010.

Le modalità di svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi alla vigente legislazione sui lavori pubblici e, in particolare, al Codice dei Contratti Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. ed alla parte vigente del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei Contratti approvato con DPR 207/10 oltre alla disciplina vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché ai criteri e alle procedure impartite dal RUP.

Fermo restando quanto previsto dalle presenti specifiche e dalle disposizioni in esse direttamente richiamate, l'Appaltatore si impegna ad espletare l'incarico in conformità anche alle ulteriori normative applicabili che saranno successivamente emanate, e la cui applicazione sarà obbligatoria, o anche solo opportuna, al fine della tutela della sicurezza dei lavoratori.

L'Appaltatore è unico referente e responsabile nei confronti del Committente per le attività oggetto del presente incarico.

Fermo quanto previsto nel presenta articolo, Sono compresi, inoltre, tutti i servizi, i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le opere completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, quantitative e qualitative previste dal progetto e dai relativi allegati.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **Nuovo Codice dei contratti:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 coordinato con il D. Lgs. 56/2017;
- b) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per le parti ancora in vigore;
- c) **Capitolato generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
- d) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 32 del Nuovo Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
- f) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Nuovo Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- g) **RUP:** Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Nuovo Codice dei contratti e delle Linee guida ANAC n° 3 aggiornate con Determinazione n° 1007 dell'11 ottobre 2017;
- h) **DL:** l'ufficio di Direzione dei lavori, di cui è titolare la DL, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 101 co. 3° del Nuovo Codice dei contratti e delle linee guida dell'ANAC di cui all'art. 111 co. 2° Nuovo Codice dei contratti;
- i) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015;
- l) **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale n° 207/2010 *(Fino all'adozione delle linee guida indicate all'articolo 83, comma 2 del Nuovo Codice dei contratti)*;
- m) **PSC:** il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- n) **POS:** il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2001;
- o) **Costi della manodopera:** il costo del personale impiegato nei lavori (art. 30 co 4° Nuovo Codice dei contratti) a cui è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. **Nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera** e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 95 co. 10° Nuovo Codice dei contratti). **Le stazioni appaltanti relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procedono a verificare il rispetto dei minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'art. 23 comma 16 del Nuovo Codice dei contratti;**
- p) **Oneri di sicurezza aziendali:** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività

lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26 comma 6, del Decreto n. 81 del 2008. Tali oneri sono aggiuntivi rispetto a quanto già previsto nel PSC e comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali previste dall' art. 32 del D.P.R. 207/2010 (*Fino alla data di entrata in vigore del Decr. Min. Infr. e Trasp. di cui all'articolo 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016*) e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure previste al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.;

- q) **Costi di sicurezza:** i costi che derivano per l'attuazione del PSC ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) - o dall'analisi della Stazione appaltante anche per tramite del RUP quando il PSC non sia previsto – rif. punto 4.1.2. - secondo le indicazioni dell'allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.. A tali costi l'impresa è vincolata contrattualmente (costi contrattuali) in quanto rappresentano "l'ingerenza" del committente nelle scelte esecutive della stessa; in essi si possono considerare, in relazione al punto 4.1.1. dell'allegato XV, esclusivamente le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessarie per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del CSP / Stazione appaltante, valutate attraverso un computo metrico estimativo preciso;
- r) **Lavori di categoria prevalente:** la categoria di lavori, generale o specializzata, di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento e indicate nei documenti di gara;
- s) **Lavori di categoria scorporabile:** la categoria di lavori, individuata dalla stazione appaltante nei documenti di gara, tra quelli non appartenenti alla categoria prevalente e comunque di importo superiore al 10 per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro, ovvero di importo superiore a 150.000 euro ovvero appartenenti alle categorie di cui all'articolo 89, comma 11 del Nuovo Codice degli appalti.

Articolo 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO E IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo delle prestazioni comprese nell'appalto di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori ammonta a € 7.504.666,00 così suddivisi:

A	Importo dei lavori a corpo (esclusi oneri della sicurezza speciali)	€	7.112.000,00
B	Importo del servizio per la redazione del progetto definitivo	€	199.708,00
	Importo del servizio per la redazione del progetto esecutivo		192.958,00
	Importo a base d'asta soggetto a ribasso (A+B)	€	7.504.666,00
C	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso d'asta	€	140.334,00
	Importo dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza (A+C)	€	7.252.334,00
	Totale (A+B+C)	€	7.645.000,00

Articolo 3 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi ai sensi dell'articolo 59 comma 5-bis, ultimo capoverso del Nuovo Codice dei contratti e dell'articolo 43, comma 7, del Regolamento generale (Fino alla

data di entrata in vigore del Decr. Min. Infr. e Trasp. di cui all'articolo 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016). L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Anche ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e dell'art. n.95 comma 4 del Codice dei contratti pubblici, come modificato e integrato dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, e fermo quanto indicato nell'art. 1, il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. Ai prezzi dell'elenco prezzi unitari di cui agli articoli 32 e 41 del D.P.R. n. 207 del 2010 utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al successivo comma 3, si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Capitolato speciale.

I prezzi contrattuali di cui al comma 2 sono vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Nuovo Codice dei contratti, e che siano estranei ai lavori a corpo.

I rapporti ed i vincoli negoziali, fermo quanto indicato in premessa nell'articolo 1 si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3.

Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per la Stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata.

Articolo 4 - CATEGORIE SERVIZI DI INGEGNERIA

L'opera è descritta nel Progetto di fattibilità Tecnico Economica redatto dall'Amministrazione nel rispetto dei disposti dell'art. 23 comma 5 e dell'art. 216 comma 4 del Codice dei Contratti Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. e degli artt. dal 17 al 23 del D.P.R. 207/2010 i cui elaborati si considerano parte integrante del presente capitolato e sono riportati nel seguito:

PORTO DI GENOVA					
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI SECURITY					
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA					
ELENCO ELABORATI					
elaborato	titolo	rev	data	formato	scala
D - Documentazione Generale					
DprLOV0000	Elenco elaborati generale	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0001	Relazione illustrativa generale	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0002	Relazione tecnica Criteri Ambientali Minimi (CAM)	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0003	Capitolato descrittivo e prestazionale	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0004	Calcolo Sommario della spesa	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0005	Quadro Economico di progetto	1	28/05/2021	A4	-
DprLOV0006	Cronoprogramma	1	28/05/2021	A3	-
DprLOV0007	Schema di contratto	1	28/05/2021	A4	-
A - Architettura					
AprLOV0001	Relazione tecnica architettonica	1	28/05/2021	A4	-
AprLOV0002	Studio Prefattibilità Ambientale	1	28/05/2021	A4	-
AptLOV0001	Planimetria generale varchi - stato attuale	1	28/05/2021	A1	10000
AptLOV0002	Planimetria generale varchi - fase 1	1	28/05/2021	A1	10000
AptLOV0003	Planimetria generale varchi - stato finale	1	28/05/2021	A1	10000
AptLOV0004	Varco Levante - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200

AptLOV0005	Varco Levante - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0006	Varco molo Giano - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0007	Varco molo Giano - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0008	Varco Quadrio - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0009	Varco Quadrio - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0010	Varco Grazie - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0011	Varco Grazie - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0012	Varco Testata Molo Vecc.hio - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0013	Varco Testata Molo Vecc.hio - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0014	Varco Santa Limbania - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0015	Varco Santa Limbania - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0016	Varco Ponte Mille - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0017	Varco Ponte Mille - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0018	Varco Passo Nuovo /Albertazzi - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1+	200
AptLOV0019	Varco Passo Nuovo / Albertazzi - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1+	200
AptLOV0020	Varco via Milano - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0021	Varco via Milano - planimetria di progetto, schema chiusura fornice sottopasso	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0022	Varco Etiopia a raso - planimetria stato attuale con indicazione demolizioni	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0023	Varco Etiopia a raso - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0024	Varco Etiopia in quota - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1+	200
AptLOV0025	Varco ponente sponda sx - planimetria stato attuale	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0026	Varco ponente sponda sx - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
AptLOV0027	Passaggio pedonale IMT - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1+	200
AptLOV0028	Schemi tipologici elementi varchi: garitte, tornelli, sbarre di chiusura	1	28/05/2021	A1	varie
AptLOV0029	Planimetria generale recinzioni e interventi area riparazioni	1	28/05/2021	A1+	2000
AptLOV0030	Planimetria generale recinzioni e interventi area Stazione Marittima-Traghetti	1	28/05/2021	A1+	2000
AptLOV0031	Planimetria generale recinzioni e interventi area via Milano	1	28/05/2021	A1+	1000
AptLOV0032	Planimetria generale recinzioni e interventi area commerciale	1	28/05/2021	A1+	2000
I - Impianti e Dotazioni Tecnologiche					
IprLOV0001	Relazione tecnica Impiantistica	1	28/05/2021	A4	-
IptLOV0001	Varco Levante e Molo grazie - planimetria stato attuale	1	28/05/2021	A1	200
IptLOV0002	Varco Quadrio e Grazie - planimetria stato attuale	1	28/05/2021	A1	200
IptLOV0003	Varco Ponte dei Mille e Passo Nuovo - planimetria stato attuale	1	28/05/2021	A1	200
IptLOV0004	Varco Levante - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0005	Varco Giano - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0006	Varco Quadrio - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0007	Varco Calate Grazie - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0008	Varco pedonale Testata Molo Vecc.hio - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0009	Varco Santa Limbania - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0010	Varco Ponte Mille - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0011	Varco Albertazzi - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	200
IptLOV0012	Varco Passo Nuovo - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A0	100
IptLOV0013	Varco via Milano - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0014	Varco Etiopia a Raso - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0015	Varco Etiopia in quota - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A0	100
IptLOV0016	Varco ponente sponda sx - planimetria di progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0017	Varco pedonale IMT - planimetria stato attuale progetto	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0018	Particolari tecnici tipici delle dotazioni di varco	1	28/05/2021	A1	100
IptLOV0019	Schema generale architettura di sistema	1	28/05/2021	A0	-
IptLOV0020	Schemi funzionali varchi, locale tecnici e control room	1	28/05/2021	A3	-
S - Sicurezza					
SprLOV0001	Prime indicazioni per la stesura del PSC	1	28/05/2021	A4	-

Le prestazioni da eseguirsi in attuazione del presente incarico consistono nella redazione del Progetto

Definitivo e del Progetto esecutivo, definito dall'art. 23 commi 7 e 8 e dell'art. 216 comma 4 del Codice dei Contratti Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. e degli artt. dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010, degli interventi di adeguamento delle infrastrutture alle norme di security nel porto di Genova.

Gli elaborati prodotti dovranno uniformarsi ai principi sia di tutela ambientale, sia di ogni altra tutela del pubblico interesse previsti dall'ordinamento giuridico, oltre che alla specifica legislazione di riferimento, avuto riguardo, anche, agli aspetti di "safety".

Per il tracciamento delle opere il progettista dovrà utilizzare la base cartografica georeferenziata del progetto di fattibilità tecnico economica, fornita dal Committente.

Il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati principali e di dettaglio previsti dalla legislazione vigente per il livello di progettazione di riferimento (definitiva ed esecutiva).

I contenuti del progetto definitivo ed esecutivo dovranno pertanto essere discussi, insieme al committente, con i soggetti pubblici e privati aventi competenza sul progetto o coinvolti a qualche titolo.

I programmi informatici utilizzati per la redazione del progetto, in particolare i programmi di calcolo e per la redazione dei computi, dovranno preventivamente essere approvati dal Committente, ed essere idonei allo svolgimento delle attività, stante anche la caratterizzazione multidisciplinare dell'appalto.

I progetti (definitivo ed esecutivo) dovranno essere consegnati in due copie cartacee complete firmate, una copia su supporto informatico in formato pdf/A con firma digitale e una copia su supporto informatico in formato editabile.

L'appaltatore dovrà partecipare alle riunioni preparatorie, propedeutiche e organizzative con i soggetti pubblici o privati coinvolti per la corretta definizione dei vincoli progettuali, e dovrà apportare al progetto stesso tutti gli adeguamenti e le modifiche che dovessero essere richieste nel corso di tali riunioni.

Per il calcolo dei corrispettivi posti a base di gara per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo secondo il DM 17.06.2016 è stato fatto riferimento alle categorie

- IA.04: Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso;
- E.01: Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.

Per il calcolo dell'onorario e del rimborso delle spese per l'esecuzione delle prestazioni del Professionista indicate in via sintetica all'art. 2, tenuto conto delle prestazioni tecniche da svolgere e del grado di complessità dell'opera da realizzare, si è tenuto conto di un importo presunto dell'opera pari a € 7.252.334,00 calcolato sulla base degli interventi individuati dal progetto di fattibilità tecnico economica ed applicando il D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui all'allegato al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174

del 27 luglio 2016); per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;

- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui all'allegato al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione individuato per ciascuna categoria d'opera tra i parametri dell'allegato al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei valori di cui all'allegato al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) è dato dall'espressione: $P=0,03+10/V$. Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000 il parametro P non può superare il valore del parametro P corrispondente a tale importo.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

CATEGORIE D'OPERA E DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
impianti	I.A04 (III/c secondo L.143/49)	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30	3.791.517,07	3,000264%
Edifici	E.01 (I/a - I/b secondo L. 143/49)	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base	0,65	3.460.816,93	3,000289%

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dall'allegato

al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Progettazione definitiva - Impianti

- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie (art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.160)
- Qbll.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10) (V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.010)
- Qbll.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.070)
- Qbll.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.020)
- Qbll.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI)8(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.080)
- Qbll.17: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006-(art.3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/10) (V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.050)
- Qbll.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.010)

Progettazione Definitiva - Infrastrutture

- Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.230)
- Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.010)
- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.070)
- Qbll.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.020)
- Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI)8(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.070)
- Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10))(V:250000.00 x P:9.931% x G:0.65 x Qi:0.064) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.65 x Qi:0.019) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.65 x Qi:0.021) + (V:1500000.00 x P:6.385% x G:0.65 x Qi:0.029) + (V:960816.00 x P:7.045% x G:0.65 x Qi:0.030)
- Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.(art.10, comma 1, lettere f), o), p), q), d.P.R. 207/2010)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.010)

Progettazione Esecutiva - Impianti

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.150)
- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.050)
- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.020)
- QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.030)
- QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.030)
- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.100)
- QbIII.10: Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto (art.10, comma 1, lettere h), i), m), s), d.P.R. 207/2010)(V:3791517.00 x P:5.336% x G:1.30 x Q:0.040)

Progettazione Esecutiva - Infrastrutture

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.070)
- Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.040)
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.020)
- Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.020)
- Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.030)
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.100)
- Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva (art.10, comma 1, lettere f), o), p), d.P.R. 207/2010)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.010)
- Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto (art.10, comma 1, lettere h), i), m), s), d.P.R. 207/2010)(V:3460816.00 x P:5.423% x G:0.65 x Q:0.040)
- Supporto al RUP: per la validazione del progetto (art.55, d.P.R. 207/2010- art.164, D.Lgs 163/2006- art.35, allegato XXI)

L'importo totale della parcella per il progetto definitivo è pari a:	€ 199.708,00
L'importo totale della parcella per il progetto esecutivo è pari a:	€ 192.958,00
L'importo totale della parcella per progetto definitivo ed esecutivo è pari a:	€ 392.666,00

A tale importo vanno aggiunti, e sono a carico del Committente, gli eventuali oneri di legge in vigore al

momento della fatturazione (ad es.: contributo Inarcassa pari al 4%) nonché eventuali oneri fiscali sopravvenuti successivamente alla sottoscrizione dell'incarico e dovuti ai sensi di legge all'atto della fatturazione delle prestazioni.

I compensi come sopra determinati sono comprensivi delle spese imponibili necessarie all'espletamento dell'incarico ad esempio trasferta, sopralluogo, prestazioni di cantiere, materiale cartaceo ed informatico e quant'altro necessario anche se non espressamente indicato. Le eventuali anticipazioni per conto del Committente, esenti IVA ai sensi dell'art. 15 DPR 633/72 e s.m.i. quali bolli e diritti vari, saranno rimborsate a parte, su base documentale di quanto sostenuto.

Non è richiesta la taratura del compenso professionale da parte dell'Ordine Professionale competente.

L'Appaltatore del servizio è tenuto alla prestazione della garanzia definitiva nella misura e con le modalità di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016, nonché copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale relativa alle attività oggetto dell'incarico.

Ai sensi dell'art.31, comma 8, D.Lgs. 50/2016, l'affidatario, in tutte le prestazioni professionali oggetto dell'appalto, non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Ai sensi del regolamento (CE) N. 213/2008 della Commissione delle Comunità Europee del 28 novembre 2007 relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) si identifica il seguente codice:

- CPV: 30200000 Apparecchiature informatiche e forniture
- CPV: 32424000 infrastruttura di rete
- CPV: 45233140-2 Lavori stradali
- CPV: 44423400 Segnaletica e articoli affini
- CPV: 71323200-0 Servizi di progettazione tecnica di impianti
- CPV: 71322000-1 Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile

Articolo 5 - CATEGORIE PREVALENTI DI LAVORI, SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 ed in conformità all'allegato "A" dello stesso per i lavori si evidenziano le seguenti categorie di opere:

Lavori di:	Cat. D.P.R. 207/2010 all.A	Importo €	incidenza
Strade	OG3 prevalente	3.791.517,07	52.28%
Impianti	OG11	3.460.816,93	47,72%
Totale lavori a base d'appalto (compresi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)		7.252.334,00	100%

Le categorie di cui sopra possono essere subappaltate nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i..

Ai sensi del regolamento (CE) N. 213/2008 della Commissione delle Comunità Europee del 28

novembre 2007 relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) si identificano i seguenti codici dei lavori:

- CPV: 30200000 Apparecchiature informatiche e forniture;
- CPV: 32424000 infrastruttura di rete;
- CPV: 45233140-2 Lavori stradali;
- CPV: 44423400 Segnaletica e articoli affini;
- CPV: 71323200-0 Servizi di progettazione tecnica di impianti;
- CPV: 71322000-1 Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile.

Articolo 6 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE

I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, comma 6,7 e 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 sono indicati nelle seguenti tabelle, quale parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, riportate anche nelle "documentazione generale – Calcolo sommario della Spesa".

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
		TOTALE
	<u>Riepilogo SUPER CATEGORIE</u>	
001	VARCO LEVANTE	377'641,63
002	VARCO MOLO GIANO	371'932,69
003	VARCO QUADRIO	278'210,40
004	VARCO GRAZIE	289'753,53
005	TESTATA MOLO VECCHIO	152'587,36
006	VARCO SANTA LIMBANIA	666'891,06
007	VARCO PONTE DEI MILLE	504'770,65
008	VARCO ALBERTAZZI	102'314,49
009	VARCO PASSO NUOVO	1'000'305,33
010	VARCO VIA MILANO	317'909,08
011	VARCO SAN BENIGNO	25'500,00
012	VARCO ETIOPIA A RASO	249'302,91
013	VARCO ETIOPIA IN QUOTA	827'946,14
014	VARCO PONENTE SPONDA DX	118'156,89
015	VARCO PEDONALE PONENTE IMT	166'492,88
016	VARCO PONENTE SPONDA DX POLCEVERA	19'200,00
017	SERVER ROOM 1	134'645,06
018	SERVER ROOM 2	82'421,97
019	SECURITY CONTROL ROOM	53'772,86
020	INFRASTRUTTURA GENERALE	368'957,33
021	RECINZIONI IN PROSSIMITA VARCO QUADRIO	126'851,51
022	RECINZIONI A PONENTE DI PONTE MILLE	202'306,77
023	RECINZIONI IN ZONA SANTA LIMBANIA	345'718,40

I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, comma 6,7 e 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207 sono indicati nelle seguenti tabelle, quale parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, riportate anche nelle "documentazione generale – Calcolo sommario della Spesa".

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	
024	RECINZIONI A PONENTE DI PONTE MILLE		0,00
025	RECINZIONI TRA PASSO NUOVO E VIA MILANO		31'318,65
026	RECINZIONI IN PROSSIMITA' DI VARCO ETIOPIA A RASO		60'623,59
027	RECINZIONI DA VARCO PONENTE ATTUALE A NUOVO PONTE SU POLCEVERA		236'468,87
	Totale SUPER CATEGORIE euro		7'112'000,05

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
	<u>Riepilogo CATEGORIE</u>			
001	OPERE CIVILI	3'265'849,48	45.920	
002	IMPIANTI ELETTRICI	589'084,23	8.283	
003	IMPIANTI SPECIALI	3'234'834,42	45.484	
004	IMPIANTI MECCANICI	22'231,92	0.313	
	Totale CATEGORIE euro	7'112'000,05	100.00	0

pag. - 15 -

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
	<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>			
M	LAVORI A MISURA euro	7'112'000,05	100.000	
M:001	VARCO LEVANTE euro	377'641,63	5.310	
M:001.001	OPERE CIVILI euro	113'603,74	1.597	
M:001.001.	Demolizioni euro	5'852,00	0.082	

aspma10.A00 Portsofgenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
016				
M:001.001. 017	Scavi, rinterro, tubazioni e pozzetti euro		9'653,49	0.136
M:001.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro		10'157,40	0.143
M:001.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro		26'574,35	0.374
M:001.001. 020	Prefabbricati euro		24'535,56	0.345
M:001.001. 021	Opere stradali euro		21'111,00	0.297
M:001.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro		15'719,94	0.221
M:001.002	IMPIANTI ELETTRICI euro		43'891,85	0.617
M:001.002. 001	Opere stip-out euro		4'500,00	0.063
M:001.002. 002	Distribuzione euro		9'065,00	0.127
M:001.002. 003	Quadri elettrici euro		27'262,34	0.383
M:001.002. 004	Condutture euro		1'877,40	0.026
M:001.002. 005	Impianto Forza Motrice euro		211,30	0.003
M:001.002. 006	Impianto illuminazione euro		975,81	0.014
M:001.003	IMPIANTI SPECIALI euro		217'846,79	3.063
M:001.003. 004	Condutture euro		4'146,40	0.058

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:001.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	12'306,43	0.173
M:001.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	5'422,25	0.076
M:001.003. 009	Impianti TVCC euro	26'811,37	0.377
M:001.003. 010	Apparati di controllo varco euro	169'160,34	2.379
M:001.004	IMPIANTI MECCANICI euro	2'299,25	0.032
M:001.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	2'299,25	0.032
M:002	VARCO MOLO GIANO euro	371'932,69	5.230
M:002.001	OPERE CIVILI euro	104'452,92	1.469
M:002.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103
M:002.001. 016	Demolizioni euro	20'064,00	0.282
M:002.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	4'138,20	0.058
M:002.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:002.001. 020	Prefabbricati euro	26'831,81	0.377
M:002.001. 021	Opere stradali euro	10'869,20	0.153
M:002.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	8'618,12	0.121
M:002.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	42'916,04	0.603

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:002.002. 001	Opere stip-out euro	4'500,00	0.063
M:002.002. 002	Distribuzione euro	9'065,00	0.127
M:002.002. 003	Quadri elettrici euro	27'262,34	0.383
M:002.002. 004	Condutture euro	1'877,40	0.026
M:002.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	211,30	0.003
M:002.003	IMPIANTI SPECIALI euro	222'264,48	3.125
M:002.003. 004	Condutture euro	4'227,90	0.059
M:002.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	11'917,03	0.168
M:002.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	5'422,25	0.076
M:002.003. 009	Impianti TVCC euro	31'536,96	0.443
M:002.003. 010	Apparati di controllo varco euro	169'160,34	2.379
M:002.004	IMPIANTI MECCANICI euro	2'299,25	0.032
M:002.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	2'299,25	0.032
M:003	VARCO QUADRIO euro	278'210,40	3.912
M:003.001	OPERE CIVILI euro	116'740,62	1.641

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:003.001. 002	Distribuzione euro	11'537,24	0.162
M:003.001. 016	Demolizioni euro	1'672,00	0.024
M:003.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	31'143,09	0.438
M:003.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	16'435,76	0.231
M:003.001. 020	Prefabbricati euro	26'831,81	0.377
M:003.001. 021	Opere stradali euro	16'773,00	0.236
M:003.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	12'347,72	0.174
M:003.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	26'684,01	0.375
M:003.002. 001	Opere stip-out euro	4'500,00	0.063
M:003.002. 002	Distribuzione euro	5'749,00	0.081
M:003.002. 003	Quadri elettrici euro	13'814,31	0.194
M:003.002. 004	Condutture euro	2'409,40	0.034
M:003.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	211,30	0.003
M:003.003	IMPIANTI SPECIALI euro	134'785,77	1.895
M:003.003. 004	Condutture euro	2'529,10	0.036
M:003.003.	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	11'756,73	0.165

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
007			
M:003.003. 009	Impianti TVCC euro	14'343,99	0.202
M:003.003. 010	Apparati di controllo varco euro	106'155,95	1.493
M:004	VARCO GRAZIE euro	289'753,53	4.074
M:004.001	OPERE CIVILI euro	129'944,35	1.827
M:004.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103
M:004.001. 016	Demolizioni euro	9'979,75	0.140
M:004.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	41'607,72	0.585
M:004.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:004.001. 020	Prefabbricati euro	25'353,14	0.356
M:004.001. 021	Opere stradali euro	8'151,90	0.115
M:004.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	10'920,25	0.154
M:004.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	26'684,01	0.375
M:004.002. 001	Opere stip-out euro	4'500,00	0.063
M:004.002. 002	Distribuzione euro	5'749,00	0.081
M:004.002. 003	Quadri elettrici euro	13'814,31	0.194

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:004.002. 004	Condutture euro	2'409,40	0.034
M:004.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	211,30	0.003
M:004.003	IMPIANTI SPECIALI euro	133'125,17	1.872
M:004.003. 004	Condutture euro	868,50	0.012
M:004.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	11'756,73	0.165
M:004.003. 009	Impianti TVCC euro	14'343,99	0.202
M:004.003. 010	Apparati di controllo varco euro	106'155,95	1.493
M:005	TESTATA MOLO VECCHIO euro	152'587,36	2.145
M:005.001	OPERE CIVILI euro	99'846,88	1.404
M:005.001. 002	Distribuzione euro	38'203,40	0.537
M:005.001. 016	Demolizioni euro	1'881,00	0.026
M:005.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	3'469,40	0.049
M:005.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:005.001. 020	Prefabbricati euro	22'962,50	0.323
M:005.001. 021	Opere stradali euro	3'239,80	0.046
M:005.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	3'516,43	0.049

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:005.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	10'139,82	0.143
M:005.002. 002	Distribuzione euro	2'016,75	0.028
M:005.002. 003	Quadri elettrici euro	7'414,31	0.104
M:005.002. 004	Condutture euro	270,90	0.004
M:005.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	112,59	0.002
M:005.002. 006	Impianto illuminazione euro	325,27	0.005
M:005.003	IMPIANTI SPECIALI euro	42'600,66	0.599
M:005.003. 004	Condutture euro	787,00	0.011
M:005.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	6'185,00	0.087
M:005.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	3'822,25	0.054
M:005.003. 009	Impianti TVCC euro	3'753,22	0.053
M:005.003. 010	Apparati di controllo varco euro	28'053,19	0.394
M:006	VARCO SANTA LIMBANIA euro	666'891,06	9.377
M:006.001	OPERE CIVILI euro	400'775,96	5.635
M:006.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:006.001. 016	Demolizioni euro	4'180,00	0.059
M:006.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	211'708,64	2.977
M:006.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopeditoni euro	26'574,35	0.374
M:006.001. 020	Prefabbricati euro	38'919,33	0.547
M:006.001. 021	Opere stradali euro	78'378,00	1.102
M:006.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	33'658,40	0.473
M:006.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	37'601,16	0.529
M:006.002. 002	Distribuzione euro	7'006,40	0.099
M:006.002. 003	Quadri elettrici euro	27'262,34	0.383
M:006.002. 004	Condutture euro	2'409,40	0.034
M:006.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	272,48	0.004
M:006.002. 006	Impianto illuminazione euro	650,54	0.009
M:006.003	IMPIANTI SPECIALI euro	226'214,69	3.181
M:006.003. 004	Condutture euro	3'791,10	0.053
M:006.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	14'427,43	0.203
M:006.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	5'422,25	0.076

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:006.003. 009	Impianti TVCC euro	33'413,57	0.470
M:006.003. 010	Apparati di controllo varco euro	169'160,34	2.379
M:006.004	IMPIANTI MECCANICI euro	2'299,25	0.032
M:006.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	2'299,25	0.032
M:007	VARCO PONTE DEI MILLE euro	504'770,65	7.097
M:007.001	OPERE CIVILI euro	176'141,50	2.477
M:007.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103
M:007.001. 016	Demolizioni euro	4'180,00	0.059
M:007.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	27'211,80	0.383
M:007.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	54'454,94	0.766
M:007.001. 020	Prefabbricati euro	32'056,81	0.451
M:007.001. 021	Opere stradali euro	37'883,00	0.533
M:007.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	12'997,71	0.183
M:007.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	28'040,12	0.394
M:007.002. 001	Opere stip-out euro	4'500,00	0.063

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:007.002. 002	Distribuzione euro	7'006,40	0.099
M:007.002. 003	Quadri elettrici euro	13'814,31	0.194
M:007.002. 004	Condutture euro	2'409,40	0.034
M:007.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	310,01	0.004
M:007.003	IMPIANTI SPECIALI euro	298'289,78	4.194
M:007.003. 004	Condutture euro	4'105,65	0.058
M:007.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	18'751,73	0.264
M:007.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	5'422,25	0.076
M:007.003. 009	Impianti TVCC euro	42'796,62	0.602
M:007.003. 010	Apparati di controllo varco euro	227'213,53	3.195
M:007.004	IMPIANTI MECCANICI euro	2'299,25	0.032
M:007.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	2'299,25	0.032
M:008	VARCO ALBERTAZZI euro	102'314,49	1.439
M:008.001	OPERE CIVILI euro	13'384,34	0.188
M:008.001. 002	Distribuzione euro	6'145,24	0.086
M:008.001.	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	3'448,50	0.048

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
018				
M:008.001. 020	Prefabbricati euro		2'296,25	0.032
M:008.001. 021	Opere stradali euro		1'045,00	0.015
M:008.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro		449,35	0.006
M:008.002	IMPIANTI ELETTRICI euro		7'414,31	0.104
M:008.002. 003	Quadri elettrici euro		7'414,31	0.104
M:008.003	IMPIANTI SPECIALI euro		81'515,84	1.146
M:008.003. 004	Condutture euro		936,00	0.013
M:008.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro		13'095,73	0.184
M:008.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro		5'422,25	0.076
M:008.003. 009	Impianti TVCC euro		17'861,86	0.251
M:008.003. 010	Apparati di controllo varco euro		44'200,00	0.621
M:009	VARCO PASSO NUOVO euro		1'000'305,33	14.065
M:009.001	OPERE CIVILI euro		391'641,44	5.507
M:009.001. 002	Distribuzione euro		29'500,48	0.415
M:009.001. 016	Demolizioni euro		9'405,00	0.132

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:009.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	33'544,50	0.472
M:009.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:009.001. 020	Prefabbricati euro	148'291,39	2.085
M:009.001. 021	Opere stradali euro	112'866,00	1.587
M:009.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	31'459,72	0.442
M:009.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	76'927,78	1.082
M:009.002. 001	Opere stip-out euro	4'500,00	0.063
M:009.002. 003	Quadri elettrici euro	57'877,49	0.814
M:009.002. 004	Condutture euro	9'637,60	0.136
M:009.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	1'935,12	0.027
M:009.002. 006	Impianto illuminazione euro	2'977,57	0.042
M:009.003	IMPIANTI SPECIALI euro	531'736,11	7.477
M:009.003. 004	Condutture euro	11'642,00	0.164
M:009.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	58'582,90	0.824
M:009.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	27'111,25	0.381
M:009.003.	Impianti TVCC euro	62'832,40	0.883

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
009				
M:009.003. 010	Apparati di controllo varco euro		371'567,56	5.225
M:010	VARCO VIA MILANO euro		317'909,08	4.470
M:010.001	OPERE CIVILI euro		142'584,38	2.005
M:010.001. 002	Distribuzione euro		7'357,24	0.103
M:010.001. 016	Demolizioni euro		3'710,15	0.052
M:010.001. 017	Scavi, rinterro, tubazioni e pozzetti euro		313,50	0.004
M:010.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro		12'540,00	0.176
M:010.001. 020	Prefabbricati euro		81'649,38	1.148
M:010.001. 021	Opere stradali euro		30'713,80	0.432
M:010.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro		6'300,31	0.089
M:010.002	IMPIANTI ELETTRICI euro		25'825,28	0.363
M:010.002. 002	Distribuzione euro		9'065,00	0.127
M:010.002. 003	Quadri elettrici euro		13'814,31	0.194
M:010.002. 004	Condutture euro		2'409,40	0.034
M:010.002. 005	Impianto Forza Motrice euro		211,30	0.003

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:010.002. 006	Impianto illuminazione euro	325,27	0.005
M:010.003	IMPIANTI SPECIALI euro	147'200,17	2.070
M:010.003. 004	Condutture euro	3'565,70	0.050
M:010.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	12'218,73	0.172
M:010.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	5'422,25	0.076
M:010.003. 009	Impianti TVCC euro	10'807,54	0.152
M:010.003. 010	Apparati di controllo varco euro	115'185,95	1.620
M:010.004	IMPIANTI MECCANICI euro	2'299,25	0.032
M:010.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	2'299,25	0.032
M:011	VARCO SAN BENIGNO euro	25'500,00	0.359
M:011.003	IMPIANTI SPECIALI euro	25'500,00	0.359
M:011.003. 011	Software e licenze di utilizzo euro	25'500,00	0.359
M:012	VARCO ETIPIOA A RASO euro	249'302,91	3.505
M:012.001	OPERE CIVILI euro	199'470,43	2.805
M:012.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:012.001. 016	Demolizioni euro	14'630,00	0.206
M:012.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	102'044,25	1.435
M:012.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:012.001. 020	Prefabbricati euro	2'296,25	0.032
M:012.001. 021	Opere stradali euro	29'312,25	0.412
M:012.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	17'256,09	0.243
M:012.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	10'139,82	0.143
M:012.002. 002	Distribuzione euro	2'016,75	0.028
M:012.002. 003	Quadri elettrici euro	7'414,31	0.104
M:012.002. 004	Condutture euro	270,90	0.004
M:012.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	112,59	0.002
M:012.002. 006	Impianto illuminazione euro	325,27	0.005
M:012.003	IMPIANTI SPECIALI euro	39'692,66	0.558
M:012.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	4'064,00	0.057
M:012.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	3'822,25	0.054
M:012.003. 009	Impianti TVCC euro	3'753,22	0.053

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:012.003. 010	Apparati di controllo varco euro	28'053,19	0.394
M:013	VARCO ETIPIOA IN QUOTA euro	827'946,14	11.642
M:013.001	OPERE CIVILI euro	218'490,71	3.072
M:013.001. 002	Distribuzione euro	7'357,24	0.103
M:013.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	19'019,00	0.267
M:013.001. 020	Prefabbricati euro	145'436,41	2.045
M:013.001. 021	Opere stradali euro	37'390,10	0.526
M:013.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	9'287,96	0.131
M:013.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	57'941,07	0.815
M:013.002. 003	Quadri elettrici euro	43'471,55	0.611
M:013.002. 004	Condutture euro	12'534,40	0.176
M:013.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	1'935,12	0.027
M:013.003	IMPIANTI SPECIALI euro	542'317,36	7.625
M:013.003. 004	Condutture euro	13'590,40	0.191
M:013.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	43'919,58	0.618

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:013.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	26'133,50	0.367
M:013.003. 009	Impianti TVCC euro	124'240,36	1.747
M:013.003. 010	Apparati di controllo varco euro	334'433,52	4.702
M:013.004	IMPIANTI MECCANICI euro	9'197,00	0.129
M:013.004. 013	Impianti Idrico e Scarichi euro	9'197,00	0.129
M:014	VARCO PONENTE SPONDA DX euro	118'156,89	1.661
M:014.001	OPERE CIVILI euro	47'221,71	0.664
M:014.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	12'958,00	0.182
M:014.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:014.001. 021	Opere stradali euro	3'396,50	0.048
M:014.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	4'292,86	0.060
M:014.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	3'064,51	0.043
M:014.002. 004	Condutture euro	1'877,40	0.026
M:014.002. 005	Impianto Forza Motrice euro	211,30	0.003
M:014.002. 006	Impianto illuminazione euro	975,81	0.014

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:014.003	IMPIANTI SPECIALI euro	67'870,67	0.954
M:014.003. 004	Condutture euro	950,00	0.013
M:014.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	210,00	0.003
M:014.003. 009	Impianti TVCC euro	9'383,05	0.132
M:014.003. 010	Apparati di controllo varco euro	57'327,62	0.806
M:015	VARCO PEDONALE PONENTE IMT euro	166'492,88	2.341
M:015.001	OPERE CIVILI euro	108'262,71	1.522
M:015.001. 002	Distribuzione euro	38'203,40	0.537
M:015.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	6'792,50	0.096
M:015.001. 019	Tornelli pedonali/ciclopedonali euro	26'574,35	0.374
M:015.001. 020	Prefabbricati euro	22'962,50	0.323
M:015.001. 021	Opere stradali euro	9'458,00	0.133
M:015.001. 022	Oneri di cantierizzazione euro	4'271,96	0.060
M:015.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	8'123,07	0.114
M:015.002. 003	Quadri elettrici euro	7'414,31	0.104
M:015.002. 004	Condutture euro	270,90	0.004

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I		incid. %
		TOTALE		
M:015.002. 005	Impianto Forza Motrice euro		112,59	0.002
M:015.002. 006	Impianto illuminazione euro		325,27	0.005
M:015.003	IMPIANTI SPECIALI euro		50'107,10	0.705
M:015.003. 004	Condutture euro		787,00	0.011
M:015.003. 007	Cablaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro		6'185,00	0.087
M:015.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro		3'822,25	0.054
M:015.003. 009	Impianti TVCC euro		11'259,66	0.158
M:015.003. 010	Apparati di controllo varco euro		28'053,19	0.394
M:016	VARCO PONENTE SPONDA DX POLCEVERA euro		19'200,00	0.270
M:016.003	IMPIANTI SPECIALI euro		19'200,00	0.270
M:016.003. 011	Software e licenze di utilizzo euro		19'200,00	0.270
M:017	SERVER ROOM 1 euro		134'645,06	1.893
M:017.002	IMPIANTI ELETTRICI euro		22'633,94	0.318
M:017.002. 003	Quadri elettrici euro		20'505,94	0.288
M:017.002. 004	Condutture euro		2'128,00	0.030

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:017.003	IMPIANTI SPECIALI euro	112'011,12	1.575
M:017.003. 003	Quadri elettrici euro	7'564,94	0.106
M:017.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	104'446,18	1.469
M:018	SERVER ROOM 2 euro	82'421,97	1.159
M:018.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	22'633,94	0.318
M:018.002. 003	Quadri elettrici euro	20'505,94	0.288
M:018.002. 004	Condutture euro	2'128,00	0.030
M:018.003	IMPIANTI SPECIALI euro	59'788,03	0.841
M:018.003. 003	Quadri elettrici euro	7'564,94	0.106
M:018.003. 008	Apparecchiature Attive Rete Dati euro	52'223,09	0.734
M:019	SECURITY CONTROL ROOM euro	53'772,86	0.756
M:019.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	10'423,50	0.147
M:019.002. 003	Quadri elettrici euro	6'100,00	0.086
M:019.002. 004	Condutture euro	4'323,50	0.061
M:019.003	IMPIANTI SPECIALI euro	41'810,69	0.588

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:019.003. 007	Cabiaggio Strutturato - Rete Dati Passiva euro	5'857,77	0.082
M:019.003. 010	Apparati di controllo varco euro	35'952,92	0.506
M:019.004	IMPIANTI MECCANICI euro	1'538,67	0.022
M:019.004. 014	Impianti di Climatizzazione euro	1'538,67	0.022
M:020	INFRASTRUTTURA GENERALE euro	368'957,33	5.188
M:020.002	IMPIANTI ELETTRICI euro	128'000,00	1.800
M:020.002. 012	Servizi di manutenzione euro	128'000,00	1.800
M:020.003	IMPIANTI SPECIALI euro	240'957,33	3.388
M:020.003. 011	Software e licenze di utilizzo euro	240'957,33	3.388
M:021	RECINZIONI IN PROSSIMITA VARCO QUADRIO euro	126'851,51	1.784
M:021.001	OPERE CIVILI euro	126'851,51	1.784
M:021.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	126'851,51	1.784
M:022	RECINZIONI A PONENTE DI PONTE MILLE euro	202'306,77	2.845
M:022.001	OPERE CIVILI euro	202'306,77	2.845

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I	
		TOTALE	incid. %
M:022.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	202'306,77	2.845
M:023	RECINZIONI IN ZONA SANTA LIMBANIA euro	345'718,40	4.861
M:023.001	OPERE CIVILI euro	345'718,40	4.861
M:023.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	345'718,40	4.861
M:025	RECINZIONI TRA PASSO NUOVO E VIA MILANO euro	31'318,65	0.440
M:025.001	OPERE CIVILI euro	31'318,65	0.440
M:025.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	31'318,65	0.440
M:026	RECINZIONI IN PROSSIMITA' DI VARCO ETIOPIA A RASO euro.	60'623,59	0.852
M:026.001	OPERE CIVILI euro	60'623,59	0.852
M:026.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	60'623,59	0.852
M:027	RECINZIONI DA VARCO PONENTE ATTUALE A NUOVO PONTE SU POLCEVERA euro	236'468,87	3.325
M:027.001	OPERE CIVILI euro	236'468,87	3.325
M:027.001. 018	Barriere, Cancelli e Recinzioni euro	236'468,87	3.325
	TOTALE euro	7'112'000,05	100.000

Le cifre del presente quadro, che indicano gli importi delle diverse categorie di lavori, potranno variare

in più od in meno per effetto delle variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per chiedere compensi non contemplati nel presente Capitolato o prezzi diversi da quelli riportati nell'allegato elenco prezzi

Articolo 7 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E LORO LOCALIZZAZIONE

Le opere oggetto dell'appalto possono riassumersi come segue, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle normative di security nel porto di Genova, ed in particolare:

- Infrastrutture lineari, ossia le recinzioni e le perimetrazioni, che, di fatto, seguono il confine di security del Porto, da proteggere adeguatamente attraverso strumenti fisici e tecnologici.
- Infrastrutture puntuali, ossia i varchi (cancelli, gates, garitte, sbarre, tecnologie correlate hardware e software, ecc.) e in generale gli accessi (TVCC, Badge, tornelli pedonali a tutta altezza), i quali rappresentano un elemento cruciale per la viabilità sia portuale che cittadina.

L'insieme di questi elementi garantisce la continuità della perimetrazione del porto e sancisce i possibili punti di accesso.

Logicamente le infrastrutture fisiche devono essere accompagnate da infrastrutture immateriali per la gestione, archiviazione e trasmissione delle informazioni (permessi giornalieri, targhe, badge, transiti, ecc..) collegati ad anagrafe portuale, PCS, PLN, ecc., senza dimenticare, per gli effetti propri di security e per quanto d'interesse, Forze di Polizia, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, , per le necessarie interfacce con l'anagrafe portuale ed i processi autorizzativi d'accesso.

Ciascun intervento previsto nell'adeguamento delle infrastrutture di security può essere ricondotto a una o più delle seguenti voci:

- Realizzazione di nuove recinzioni di security, secondo gli standard stabiliti dalla normativa vigente ed agli atti regolamentari adottati da AdSP-MLO, in ragione dell'estensione dei confini di security ed a seguito del relativo procedimento amministrativo;
- Manutenzione, potenziamento e sostituzione di recinzioni e perimetrazioni di security preesistenti, oltre alla previsione manutentiva delle stesse;
- Nuovi interventi strutturali sui varchi (garrite, cancelli, cartellonistica, segnaletica, ecc.);
- Manutenzioni strutturali, anche attraverso la rimodulazione di lay-out, sui varchi (garrite, cancelli, cartellonistica, segnaletica, ...);
- Nuove installazioni di "gate automation" presso i varchi e/o gli accessi (sbarre automatiche, lettori targhe, telecamere, tornelli a tutta altezza, ecc.);
- Manutenzione delle installazioni di "gate automation" presso i varchi e/o gli accessi (sbarre automatiche, lettori targhe, telecamere, tornelli a tutta altezza, ecc.);
- Interventi sulle tecnologie, ICT e sulle connessioni con infrastrutture immateriali (PCS, PLN, SCA, Anagrafe portuale, ecc..).

L'area di interesse degli interventi di Adeguamento delle infrastrutture di Security è riconducibile alle seguenti aree all'interno del porto di Genova:

- C.d. area delle Riparazioni Navali;
- Porto Passeggeri;
- Bacino commerciale di Sampierdarena.

Gli interventi riguardano tutte le recinzioni delle suddette aree, e coinvolgono direttamente i seguenti varchi:

1. Varco Levante

2. Varco Molo Giano
3. Varco Quadrio
4. Varco Calata Grazie
5. Varco Pedonale Testata Molo Vecchio
6. Varco Santa Limbania
7. Varco Ponte dei Mille
8. Varo Albertazzi
9. Varco Passo Nuovo
10. Varco Milano
11. Varco Etiopia a Raso
12. Varco Etiopia in quota
13. Varco Ponente Sponda SX Polcevera (Attuale)
14. Varco Pedonale IMT

Il suddetto elenco non comprende:

- il Varco di San Benigno, oggetto dell'intervento denominato "Adeguamento tecnico funzionale del varco automatizzato di San Benigno del Porto di Genova" (CUP: G59C06000080001), attualmente in corso di progettazione;
- il Varco di Ponente su sponda destra del Torrente Polcevera la cui realizzazione è oggetto di altro affidamento denominato P3121 Interventi Stradali Straordinari attualmente in corso di esecuzione.

Fermo quanto previsto nell'art. 1 del presente CSA, con la presentazione dell'offerta, l'appaltatore si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto del presente affidamento in coerenza ed in modo coordinato con i suddetti progetti denominati "Adeguamento tecnico funzionale del varco automatizzato di San Benigno del Porto di Genova" (CUP: G59C06000080001) e Perizia 3121, e/o con tutti gli altri progetti e/o interventi connessi e/o collegati al presente affidamento.

Articolo 8 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE ANDAMENTO PLANIMETRICO

La forma e le principali dimensioni delle opere che costituiscono l'oggetto dell'Appalto, risultano dai disegni di cui al PFTE, salvo quanto sarà meglio precisato nei livelli di progettazione successivi e dalla Direzione dei Lavori.

Articolo 9 -INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO

- In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva fermo restando quanto previsto alle premesse dell'articolo 1.
- In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali ivi inclusa la normativa derogatoria di cui alle premesse dell'articolo 1 con riguardo anzitutto agli oneri a carico dell'appaltatore, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

- L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.

Articolo 10 – PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA A BASE DI GARA DOCUMENTI PROGETTUALI E CONTRATTUALI

Il PFTE posto a base di gara è costituito dagli elaborati di cui all'elenco allegati facente parte integrante dello stesso.

È onere del Concorrente verificare sul posto le caratteristiche dell'area disponibile per la realizzazione dell'opera, ivi compresi i capisaldi di riferimento altimetrici, evidenziando alla Stazione Appaltante eventuali elementi di difformità che possano influire in modo significativo sull'offerta rispetto alla data di redazione del PFTE.

Tutte le eventuali prescrizioni dovranno essere recepite in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva. Gli atti di approvazione e relativi verbali e pareri saranno resi disponibili ai concorrenti quali documentazioni a supporto finalizzati alla formulazione dell'offerta.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
- c) la proposta economica e tecnica presentate in sede di offerta, completa del progetto definitivo ed esecutivo redatto dal Concorrente aggiudicatario, così come corredato dalle relazioni tecniche, da tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto definitivo ed esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo, come elencati nell'allegato «A», ivi incluso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- d) il crono-programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 40 del Regolamento Generale;
- e) il computo metrico estimativo e l'elenco dei prezzi unitari offerti in sede di gara dal Concorrente aggiudicatario fermo quanto previsto al precedente articolo 3 commi 2 e 3;
- f) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- g) le polizze di garanzia di cui all'articolo 27;

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici, ove non derogati dal presente appalto, e in particolare:

- h) il Nuovo Codice dei contratti di cui al D. Leg.vo 50/2016 coordinato con il D. Lgs. 56/2017;
- i) il Regolamento generale, per quanto applicabile (*Sino all'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dal nuovo Codice dei contratti*);
- j) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- k) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 106 del Nuovo Codice dei contratti;
- l) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti del PFTE posto a base di gara e da qualsiasi altro loro allegato;

Articolo 11 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, incluse quelle per la redazione della fase di progettazione definitiva ed esecutiva e successiva perfetta esecuzione degli interventi in essa previsti.

L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi la redazione del progetto definitivo ed esecutivo nonché i lavori e ne consentono l'immediata esecuzione.

Articolo 12 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articoli 110 del Nuovo Codice dei contratti.

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Nuovo Codice dei contratti.

Articolo 13 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e/o il CSE dei lavori hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza, anche con riferimento

al rispetto delle misure di sicurezza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Articolo 14 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge ed il regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici e nelle descrizioni delle singole voci allegate al progetto definitivo ed esecutivo redatto dal concorrente aggiudicatario verificato/validato e approvato, così come sviluppate sulla base delle indicazioni del PFTE posto a base di gara;

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 101 comma 3° del Nuovo Codice dei contratti e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 come modificato e integrato dal d.P.R. n. 499 del 1997.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» di cui alla Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (pubblicato sulla GU n.35 del 11-2-2019 – Suppl. Ordinario n. 5)

Articolo 15 - CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182 e. s.m.i.

PARTE SECONDA NORME GENERALI

TITOLO I

DISPOSIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI

Articolo 16 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: MODALITÀ E TERMINI PER LA REDAZIONE

Dopo la stipula del contratto il RUP ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio, ove ne ricorrano le condizioni, alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva richiesta in sede di gara. Il RUP potrà emettere il predetto ordine anche prima della stipula del contratto in caso di particolare urgenza e previa autorizzazione scritta della Stazione Appaltante; tale circostanza sarà riportata nell'ordine stesso;

La progettazione definitiva dovrà essere redatta e consegnata alla Stazione Appaltante entro il termine di **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi, mentre la progettazione esecutiva entro il termine di **35 (trentacinque) giorni** naturali e consecutivi, dal provvedimento di cui sopra. La progettazione definitiva ed esecutiva completa, redatta in conformità al PFTE posto a base di gara ed alle eventuali migliorie tecniche proposte in sede di gara, determinerà in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto e coincidente con quanto offerto in sede di gara, il cronoprogramma operativo delle lavorazioni, ecc. I livelli progettuali definitivo ed esecutivo devono essere sviluppati in conformità a quanto previsto dagli art. 24÷43 del D.P.R. 207/2010 in quanto vigenti ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, completi di tutti gli elaborati. Nei livelli progettuali definitivo ed esecutivo dovranno obbligatoriamente essere inserite anche le opere prescritte dai vari Enti in sede di approvazione del PFTE posto a base di gara. La progettazione definitiva, nell'ambito dell'iter autorizzativo ricorrente in relazione all'intervento, sarà sottoposta a Conferenza dei Servizi. L'appaltatore, a tal proposito, dovrà garantire supporto tecnico e organizzativo alla stazione appaltante al fine di concorrere in un buon esito della conferenza dei servizi, eventualmente integrando o modificando aspetti relativi al progetto definitivo, senza che ciò possa determinare un aumento del corrispettivo dovuto.

Durante la fase di redazione della progettazione definitiva e/o esecutiva il progettista può coordinarsi con il Responsabile del Procedimento, con i tecnici di riferimento della Stazione Appaltante e, ove ritenuto opportuno, sentire il progettista del PFTE posto a base di gara e il verificatore di cui al PFTE, al fine di redigere la progettazione definitiva ed esecutiva stessa nel modo più coerente e conforme possibile agli atti progettuali posti a base di gara.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo ed esecutivo completi dovranno essere firmati digitalmente ed olograficamente dal Progettista e dall'Appaltatore e consegnati alla Stazione Appaltante, entro i termini stabiliti di cui al comma 2, mediante PEC. In concomitanza, copia dei suddetti progetti deve essere consegnata anche in formato sorgente (file *.doc, *.xls, e *.dwg) nonché in copia cartacea firmata. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere, senza oneri aggiuntivi, ulteriori copie cartacee del progetto definitivo ed esecutivo firmati, in numero di riproduzioni adeguato all'uso che ne deve fare

Articolo 17 - RITARDO NELLA CONSEGNA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

In caso di mancato rispetto del termine per la consegna della progettazione definitiva e/o esecutiva previsto dall'articolo 16, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura di cui all'art. 20.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a

partire dalla presentazione della progettazione definitiva e/o esecutiva completa alla Stazione Appaltante, fino all'approvazione/validazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'art.17, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

Articolo 18 - VERIFICA /VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della progettazione completa da parte dell'appaltatore, sia per la definitiva che per l'esecutiva, essa è verificata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Codice vigente. Il verificatore ha titolo di poter chiedere direttamente all'appaltatore correzioni, integrazioni o adeguamenti di cui il progetto definitivo ovvero esecutivo dovesse necessitare per poter essere sottoposto all'approvazione finale. Gli eventuali aggiustamenti sono richiesti e motivati formalmente dalla Stazione Appaltante mediante rapporto intermedio di verifica inviato all'appaltatore via PEC. Al ricevimento del suddetto rapporto intermedio di verifica, entro 10 giorni successivi, e salvo diversi termini pattuiti tra le parti, l'appaltatore deve apportare al progetto definitivo o esecutivo gli aggiornamenti e le integrazioni richieste. I tempi impiegati per gli adeguamenti sospendono la decorrenza dei termini per la verifica tecnica. È comunque facoltà dell'appaltatore richiedere motivata proroga, ove le tempistiche fissate per gli adeguamenti siano ritenute insufficienti. Non possono essere oggetto di proroga i tempi necessari per eventuali aggiornamenti al progetto definitivo o esecutivo, richiesti all'appaltatore a seguito di riscontrate gravi carenze o non conformità contrattuali dello stesso progetto, potendosi in tal caso procedere alla contabilizzazione delle penalità per ritardo.

Ottenuta la verifica favorevole, essa è da ritenersi approvata dalla medesima Stazione Appaltante, entro i successivi 10 (dieci) giorni. Il provvedimento di validazione redatto dal Responsabile del Procedimento è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del RUP stesso.

Se nell'emissione di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione, siano imposte prescrizioni, queste devono essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa, sempre che non si tratti di condizioni ostative successivamente elencate.

Se la progettazione definitiva o esecutiva redatta dall'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, possono essere intraprese le seguenti azioni in relazione alla gravità delle difformità riscontrate:

- a) Fatta salva l'applicazione delle penali, può essere concesso un ulteriore termine perentorio per l'adeguamento del progetto definitivo o esecutivo presentato, non superiore a 15 giorni;
- b) Il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo, agendo in danno allo stesso.
- c) In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione definitiva e/o esecutiva.

Non è da ritenersi meritevole di approvazione la progettazione definitiva e/o esecutiva:

- a) Che si discosti dalla progettazione di fattibilità tecnica ed economica approvata di cui all'articolo 10, in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo (in eccedenza rispetto all'offerta presentata) o altri elementi significativi della stessa progettazione di fattibilità tecnica ed economica;

- b) Che risulti essere in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia di lavori pubblici, di sicurezza, o altre norme speciali;
- c) Redatta in palese violazione delle norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti a mare e strutturali;
- d) Che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- e) Nella quale si riscontrano gravi errori od omissioni progettuali come definite dal Codice vigente;
- f) Che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione di fattibilità tecnica ed economica approvata di cui all'art. 13 o a quelli offerti in sede di gara.

Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione definitiva e/o esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva di cui all'art. 26 del Codice dei contratti, oppure che non ottenga, per causa imputabile esclusivamente a colpa o negligenza professionale del progettista, gli eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisca attività vincolata.

In ogni altro caso di mancata approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione Appaltante può comunque recedere dal contratto. In tale caso, all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

- a) le spese contrattuali sostenute;
- b) le spese per la progettazione definitiva e/o esecutiva come determinate in sede di aggiudicazione;
- c) altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore allo 0,5 % dell'importo contrattuale.

Le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva della verifica di tutti i livelli progettuali restano a carico del progettista, senza alcun onere per il Committente.

Articolo 19 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio entro non oltre 15 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo, previa convocazione dell'esecutore e relativo verbale, fatte salve cause di forza maggiore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la DL fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 15 giorni e non superiore a 30; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione), se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, periodi quarto e sesto, e comma 13, del Nuovo Codice dei contratti, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e previa autorizzazione della Stazione Appaltante e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 26 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

Articolo 20 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER RITARDO

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stabilito in **giorni 517** naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, fatto salvo il ribasso offerto in sede di gara.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture.

La penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo oltre i termini fissati per l'ultimazione delle prestazioni contrattuali è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo oltre i termini fissati per l'ultimazione prestazioni e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale. Le predette penali verranno applicate in merito al servizio di progettazione in ossequio all'art. 59 comma 1 quater del D.l.gs. 50/2016 e per quanto concerne i lavori verranno iscritte nello stato finale a debito dell'Impresa.

Sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori, le penali sono applicate dal responsabile del procedimento in sede di approvazione del progetto e del conto finale ai fini della relativa verifica da parte dell'organo di collaudo.

Articolo 21 - PROROGHE

Ai sensi dell'art. 107, comma 5 del Nuovo Codice dei contratti, se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 20, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 20.

In deroga a quanto previsto al punto precedente, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 20, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata alla DL il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere della DL se questi non si esprime entro 5 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere della DL se questo è difforme dalle conclusioni del RUP

La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui sopra costituisce rigetto della richiesta.

Articolo 22 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI DI PROGETTAZIONE

Le modalità di svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere conformi al Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed alla parte vigente del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei Contratti approvato con DPR 207/10 oltre alla disciplina vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Dopo la stipulazione del contratto, il Responsabile del Procedimento, con ordine di servizio, dispone che l'affidatario dia immediato inizio alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, che dovranno essere completati nei tempi di cui al presente Capitolato Speciale.

I progetti definitivo ed esecutivo dovranno essere redatti nel rispetto di tutte le norme tecniche vigenti in materia e dovranno comprendere tutti gli elaborati previsti da dette norme.

L'incarico di progettazione definitiva e successivamente esecutiva sarà svolto sotto la sorveglianza e direzione del Committente che si riserva, in qualsiasi momento, di impartire le istruzioni del caso all'Appaltatore.

La progettazione definitiva dovrà ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere e la progettazione esecutiva dovrà definire tutti i particolari per la cantierizzazione dei lavori, recependo altresì le prescrizioni impartite dagli Enti sovraordinati negli iter autorizzativi esterni (Intesa Stato-Regione) ed interni, in particolare Capitaneria di Porto per quanto afferente eventuali interferenze viabilistiche e AdSP in ordine all'acquisizione, a titolo oneroso per l'appaltatore, dei permessi d'accesso alle aree portuali a favore delle persone svolgenti le attività correlate all'appalto di cui trattasi.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione definitiva redigerà il Piano di Sicurezza e coordinamento sulla base delle prime indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnico economica.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, incaricato dal Committente, aggiornerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto in sede di progettazione definitiva per adeguarlo al progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore.

Il progettista del progetto esecutivo dovrà coordinarsi con tale professionista per lo svolgimento del suo incarico.

Rispetto al progetto definitivo, il progetto esecutivo dovrà mantenere tutte le clausole normative e contrattuali, pur nel rispetto dell'adempimento delle prescrizioni delle autorizzazioni acquisite.

In ogni caso il grado di dettaglio della definizione progettuale esecutiva non osta alla possibilità di proporre varianti non sostanziali che migliorino la realizzazione dell'opera sotto il profilo tecnico e funzionale. Sono pertanto ammessi adeguamenti ed integrazioni che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.

Nel caso in cui venga manifestata dall'Impresa, l'esigenza di variazioni alla qualità e alle quantità del progetto, la Stazione Appaltante valuterà preliminarmente l'ammissibilità di dette variazioni, riscontrando la eventuale riconducibilità alle fattispecie di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Sono ammesse modifiche al contratto, nel rispetto di quanto definito all'art. 106 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 su richiesta motivata della Stazione Appaltante.

Il corrispettivo compensa tutti gli oneri diretti ed indiretti sostenuti dall'Appaltatore, comprese indagini, rilievi e verifiche di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto posto a base di gara, che l'Aggiudicatario ha facoltà di prevedere, previa informazione al Responsabile del Procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del Direttore dei Lavori, ritenuti necessari alla definizione della progettazione definitiva o esecutiva, nonché ogni spesa sostenuta per assolvere ogni altro obbligo e prestazione accessoria prevista a carico o comunque derivante dal contratto.

Fermo restando quanto previsto dalle presenti specifiche e dalle disposizioni in esse direttamente richiamate, l'Appaltatore si impegna ad espletare l'incarico in conformità anche alle ulteriori normative applicabili che saranno successivamente emanate e la cui applicazione sarà obbligatoria o anche solo opportuna al fine della corretta esecuzione del servizio.

Si specifica che tutte le modifiche al progetto, e relative attività propedeutiche, che si dovessero rendere necessarie per la conclusione positiva della verifica restano a carico del progettista, senza alcun onere per il Committente

Articolo 23 - ORDINE DA SEGUIRSI NELL'ANDAMENTO DEL LAVORI

- a) L'ordine ed il modo di esecuzione delle opere sarà quello indicato nel cronoprogramma, salvo diverse prescrizioni impartite dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore possa elevare alcuna eccezione o reclamo in proposito.
- b) L'appaltatore dovrà richiedere agli uffici preposti di AdSP, prima dell'inizio dei lavori, la procedura d'inquadramento topografico, ed il rilascio a titolo oneroso dei permessi d'accesso.
- c) L'appaltatore dovrà altresì richiedere alla Capitaneria di Porto le autorizzazioni correlate alle eventuali modifiche e/o interferenze con gli aspetti viabilistici portuali cui i varchi risultano ricompresi.
- d) La Direzione Lavori potrà ordinare l'esecuzione di più lavori contemporaneamente e, in casi di urgenza o per altre esigenze, sia straordinarie, sia non straordinarie, nei giorni festivi e/o in fasce orarie notturne, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi; in ogni caso i lavori saranno comunque e sempre compensati senza alcun aumento sui prezzi offerti per le voci di cui all'elenco.
- e) La Direzione dei Lavori potrà con ordine scritto, fissare preventivamente la data di inizio e/o di ultimazione del periodo di tempo entro il quale un determinato lavoro a misura potrà essere eseguito. Non trovandosi iniziato e/o compiuto il lavoro nel periodo di tempo prescritto, sarà applicata una multa giornaliera nella misura dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno impiegato in più del detto periodo o delle date fissate.
- f) È riservato alla Direzione dei Lavori il diritto di sospendere la prosecuzione di un dato lavoro o di tutti i lavori, senza che ciò possa dar luogo a compenso alcuno.
- g) I lavori potranno avere carattere assolutamente saltuario, a seconda delle necessità che saranno di volta in volta segnalate per motivi legati ad esigenze dell'Amministrazione e del traffico portuale (su gomma e su rotaia), ed essere eseguiti per "settori" di zona al fine di permettere la conduzione delle operazioni portuali.
- h) L'Appaltatore non avrà titolo alcuno ad indennità né per gli intervalli di tempo in cui restasse senza lavoro, né per interruzioni o ritardi causati da forza maggiore o da qualsiasi altro motivo, né per la maggiore attività che avesse dovuto spiegare in qualche opera d'urgenza, né per la molteplicità dei lavori eseguiti simultaneamente in più punti.
- i) L'Impresa appaltatrice dovrà indicare un recapito telefonico presso il quale sia normalmente reperibile ed essere sempre in grado di eseguire con prontezza quei lavori che verbalmente le venissero ordinati.
- j) A norma dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n° 207, prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore è comunque tenuto a presentare il proprio programma esecutivo, da redigere in accordo con la Direzione dei Lavori e nel rispetto e in adeguamento alle previsioni dei vincoli operativi del contesto di cui al successivo articolo.
- k) L'ordine di esecuzione dei lavori deve tenere conto dell'operatività portuale e delle diverse aree interessate, per le quali si possono prevedere anche attività in simultanea su più varchi purché vengano studiate dettagliatamente le ripercussioni in termini di viabilità e collegamenti tra i gate terminalistici, i

varchi e i caselli autostradali. L'ordine di esecuzione dei lavori è subordinato a numerose variabili e, al fine anche di garantire e preservare l'operatività portuale, la DL potrà richiedere lavorazioni notturne e/o in giornate festive, anche al fine di sfruttare i ridotti flussi di traffico di tali fasce orarie e giornaliere.

Articolo 24 - VINCOLI DEL CONTESTO

L'intervento dovrà essere condotto nel rispetto delle esigenze dei diversi soggetti coinvolti nell'ambito delle aree portuali.

Dovrà essere salvaguardato il mantenimento in essere delle attività commerciali e industriali limitrofe. Il cronoprogramma dei lavori contrattuale predisposto dall'Appaltatore deve essere sviluppato in adeguamento a detta condizione operativa, pertanto l'Appaltatore sarà vincolato al rispetto dei seguenti vincoli:

- a) le attività e gli approvvigionamenti dei materiali dovranno essere interrotte in presenza di attività incompatibili con le attività di cantiere e dovranno essere adottate in fase esecutiva opportune misure di coordinamento al fine di evitare interferenze tra le lavorazioni, il traffico portuale, il traffico veicolare, ferroviario e pedonale, e, più in generale, l'operatività portuale; in caso di interferenze, le attività predette avranno sempre e comunque precedenza sulle attività di cantiere, senza che nulla sia dovuto all'Appaltatore;
- b) le aree di cantiere a terra dovranno essere delimitate in modo da evitare qualsiasi interferenza con le attività adiacenti, e limitate nell'estensione secondo il layout di cantiere, oltre che adeguatamente segnalate e fornite di ogni strumento ed elemento atto a minimizzarne gli impatti sul Porto e relativa viabilità (ad esempio: lava ruote).
- c) Le aree di cantiere, con particolare riguardo a quelle proprie dei varchi portuali, dovranno essere delimitate in modo da impedire qualsiasi accesso e/o uscita non autorizzata per/da il porto mediante opere provvisorie di altezza adeguata ad impedire anche il possibile scavalco. In caso d'impossibilità è fatto obbligo all'appaltatore di prendere contatto con il RTI svolgente l'attività di controllo di security al fine di predisporre specifica vigilanza fissa mediante guardia particolare giurata armata in collegamento con la port security e con oneri a carico dell'appaltatore stesso. Le misure di mitigazione suddette dovranno essere preventivamente concertate ed autorizzate dall'Ufficio Security di AdSP.
- d) Non si esclude la presenza di cavidotti, tubazioni o i cavi non segnalati. Per lavori che comportino scavi, l'Appaltatore è tenuto ad avvisare, oltre l'Autorità di Sistema Portuale tramite la DL, tutti gli Enti che possono avere competenza su utenze in cunicolo o cavidotto quali, ad esempio, ENEL, Telecom, Acquedotto, Italgas e ad adottare le precauzioni necessarie per la corretta esecuzione delle lavorazioni.

Articolo 25 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

A norma dell'art.43 comma 10 del DPR 207/10 prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione dei Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma dovrà tassativamente rispettare i vincoli imposti dal cronoprogramma di progetto esecutivo ed i vincoli del contesto di cui al precedente articolo; in ogni caso deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Il programma dovrà riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; deve essere coerente con i tempi contrattuali di

ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento.

Trascorso il predetto termine senza che la Direzione dei Lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs 81/08.

Articolo 26 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

L'impresa affidataria ha l'obbligo di eseguire i lavori con continuità e senza interruzioni per assicurare un regolare andamento dell'appalto, in ragione anche dei tempi previsti per l'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 5 Legge n. 120/2020 s.m.i., in deroga all'art. 107 del D.lgs. n. 50/2016, la sospensione volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori può avvenire, esclusivamente, per il tempo strettamente necessario al loro superamento, per le seguenti ragioni:

- a) cause previste da disposizioni di legge penale, dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché da vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- b) gravi ragioni di ordine pubblico, salute pubblica o dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere, ivi incluse le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria globale da COVID-19;
- c) gravi ragioni di ordine tecnico, idonee a incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti;
- d) gravi ragioni di pubblico interesse.

La sospensione dei lavori è disciplinata dall'art. 5 Legge n. 120/2020 s.m.i.

Le parti non possono invocare l'inadempimento della controparte o di altri soggetti per sospendere l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera ovvero le prestazioni connesse alla tempestiva realizzazione dell'opera

Articolo 27 - CLAUSOLE PARTICOLARI DI ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'articolo dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs 50/2016, l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa di importo pari a quello del contratto, prestata da un'impresa di assicurazione, e che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione. La polizza deve anche assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Le polizze dovranno essere conformi agli schemi tipo di cui al D.M. 31/2018.

L'appaltatore dovrà altresì stipulare una polizza indennitaria decennale e una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, ai sensi e nei limiti dell'art. 103 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e precisamente per quanto riguarda il limite di indennizzo non inferiore al 40% del valore dell'opera realizzata e per quanto riguarda RCT decennale pari a 5.000.000€.

Articolo 28 - SINISTRI ALLE PERSONE E DANNI

Sono a carico dell'esecutore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

Articolo 29 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore di cui all'art.11 del D.M. 49/2018 e nei limiti consentiti dal contratto.

I danni di forza maggiore saranno accertati dalla Direzione Lavori avvertendo che la denuncia dei danni subiti deve essere sempre fatta per iscritto al Direttore dei lavori nel termine di 5 (cinque) giorni dall'evento, per le constatazioni ed i rilevamenti rituali, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Resta però, contrattualmente convenuto che non saranno considerati come danni di forza maggiore quelli derivati alle attrezzature di cantiere ed ai mezzi d'opera.

L'Appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

Appena ricevuta la denuncia, il Direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'Appaltatore, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;

al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'Appaltatore stesso.

I danni prodotti da mareggiate, quando non siano stati ancora iscritti a libretto, sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti di cantiere della Direzione Lavori. Mancando la misurazione, l'Appaltatore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale.

L'imprenditore provvederà a sue spese, appena ricevuto l'ordine della Direzione Lavori, ad eliminare qualunque ostacolo che, ancorché originato da forza maggiore, costituisca impedimenti al prosieguo dei lavori.

Articolo 30 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE E RISOLUZIONE PER MANCATO RISPETTO DEI TEMPI

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 l'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal cronoprogramma costituisce grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ed è motivo di risoluzione per mancato rispetto dei termini, ai sensi dell'art.108 comma 3 del D.Lgs 50/2016.

Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

TITOLO II

NORME PER LA CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Articolo 31 - ANTICIPAZIONE - PAGAMENTI IN ACCONTO

ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016 l'impresa avrà il diritto all'anticipazione secondo la normativa vigente, a stipula contrattuale avvenuta, da corrispondere nella quota spettante all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni, siano esse servizi o lavori. In merito all'erogazione ed alle modalità di compensazione si fa riferimento al medesimo articolo e comma.

PAGAMENTI IN ACCONTO

Il progettista avrà diritto al pagamento diretto delle prestazioni professionali relative in due soluzioni, rispettivamente all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante, secondo le indicazioni di cui all'art. 59 c.1-quater del D.Lgs.50/16.

L'Impresa avrà diritto al pagamento dei lavori, al netto delle prescritte ritenute dello 0.5% di cui all'art. 30 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, al raggiungimento del 20% del valore dell'appalto.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili nei termini stabiliti all'art. 113-bis del D.Lgs.50/2016.

Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, la Stazione Appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione.

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 è possibile il ricorso al subappalto secondo le disposizioni dell'articolo stesso e la Stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori gli importi dovuti per le prestazioni dagli stessi eseguite laddove ricorrano le condizioni di cui al comma 13 del medesimo articolo.

Articolo 32 - NORME GENERALI

Le quantità dei lavori e delle provviste saranno determinate con metodi geometrici o a numero, in relazione a quanto è previsto nell'elenco prezzi.

I lavori saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto anche se dalle misure di controllo rilevate dagli incaricati dovessero risultare effettivamente superiori. Soltanto nel caso in cui la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione. In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Impresa. Le misure saranno rilevate in contraddittorio mano a mano che si procederà all'esecuzione dei lavori e riportate su appositi libretti che saranno firmati dagli incaricati della Direzione dei Lavori e dall'Impresa. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e di rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

I documenti amministrativi e contabili sono tenuti a norma dell'articolo 2219 codice civile.

La misurazione e classificazione delle lavorazioni e delle somministrazioni è fatta in contraddittorio con l'esecutore ovvero con chi lo rappresenta.

I risultati di tali operazioni, iscritti a libretto od a registro, sono sottoscritti, al termine di ogni operazione od alla fine di ogni giorno, quando l'operazione non è ultimata, da chi ha eseguito la misurazione e la classificazione e dall'esecutore o dal tecnico dell'esecutore che ha assistito al rilevamento delle misure.

La firma dell'esecutore o del tecnico dell'esecutore che ha assistito al rilevamento delle misure nel

libretto delle misure riguarda il semplice accertamento della classificazione e delle misure prese.

Ciascun soggetto incaricato, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili ed assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato.

Il direttore dei lavori conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

Articolo 33 - LAVORI A CORPO

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.

La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali (risultanti dall'offerta economica presentata) relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'articolo 5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lett. b) e comma 2 del D.M. 49/2018.

L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico estimativo allegati al progetto di fattibilità tecnico economico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori da esso progettati esecutivamente, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo, anche ai sensi dell'articolo anche ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e dell'art. n.95 comma 4 del Codice dei contratti pubblici, come modificato e integrato dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55

I costi di sicurezza (CS) sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del CSE.

Articolo 34 - EVENTUALI LAVORI A MISURA

Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 42 o 43, e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'art. 43, comma 9, del D.P.R. 207/2010 tuttora vigenti, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

Nei casi di cui sopra, se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione “a corpo”.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui al progetto esecutivo approvato.

Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui sopra, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, con le relative quantità.

Articolo 35 - LAVORI IN ECONOMIA

In casi assolutamente eccezionali e per lavori secondari non previsti, che siano preventivamente riconosciuti ed autorizzati per iscritto dalla Direzione dei lavori, l'Amministrazione potrà richiedere la fornitura di materiali e l'impiego di mezzi meccanici che saranno valutati e compensati con prezzi desunti da listini ufficiali vigenti nel luogo di esecuzione dei lavori.

In tali casi l'Appaltatore è obbligato:

- a) a consegnare al Direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni ordinate dal Direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- b) a consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori.

Articolo 36 - NOLI

Il noleggio sarà corrisposto per il tempo di effettivo lavoro del mezzo meccanico. Sarà comprensivo di tutte le spese fisse (ammortamenti, ricambi, manutenzioni ordinarie e straordinarie del mezzo) e di funzionamento (benzine, oli e grassi e mano d'opera), nonché delle spese generali e dei benefici dell'Impresa.

I costi di noleggio saranno desunti da listini ufficiali vigenti nel luogo di esecuzione dei lavori.

Articolo 37 - VARIAZIONE DEI LAVORI (MODIFICA CONTRATTUALE)

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità sono normate dall'art. 106 del Nuovo Codice dei contratti e dall'art. 8 del D. Mit. 7.3.2018, n. 49 (Linee guida D.L.). Le stesse devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8 del Regolamento generale,

nonché dall'articolo 106, comma 12 del Nuovo Codice. Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'appaltatore sarà accordato un termine suppletivo, commisurato al tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto di variante.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

Qualunque reclamo o riserva, che l'appaltatore si sentisse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerate varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati dal RUP, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 lettera e) del Nuovo Codice, disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale (adattamenti progettuali di lieve entità), senza nuove categorie di lavori e somministrazioni, né nuovi prezzi purché non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4 del citato Nuovo Codice.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 1, lettera c) punti 1 e 2 del Nuovo Codice, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono determinate da circostanze impreviste e imprevedibili per l'Amministrazione aggiudicatrice, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
- b) non è alterata la natura generale del contratto;
- c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale del 50% (cinquanta per cento) di cui all'articolo 106, comma 7 del citato Nuovo Codice;
- d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
- e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- f) non siano imputabili a errori o omissioni progettuali di cui all'articolo 38 del presente Capitolato.

Salvo il caso di eccedenza del quinto dell'importo del contratto, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione,

l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei piani operativi.

Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla D.L. eventuali variazioni migliorative nell'ambito del limite del presente capitolato, se non comportano rallentamento o sospensioni dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della D.L., devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara. Il relativo risparmio di spesa costituisce economia per metà a favore della Stazione appaltante e per

metà a favore dell'appaltatore.

Articolo 38 - VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI

Ai sensi dell'articolo 106 comma 2, lettera b), ultimo periodo, se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto definitivo e/o esecutivo non rilevabili o accertabili in sede di verifica/validazione e approvazione da parte della Stazione Appaltante, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) del valore iniziale del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara.

In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 9 e 10 del Nuovo Codice dei contratti, i titolari dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; pur in presenza di approvazione/validazione, si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, (compatibilmente con la possibilità di verifica richiamate in precedenza) e la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione definitiva ed esecutiva, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Articolo 39 - PREZZI APPLICABILI, PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale, parte integrante del progetto definitivo ed esecutivo redatto e approvato.

Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i sottoelencati criteri:

desumendoli dal prezzario della stazione appaltante;

ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;

quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti, in ordine di priorità:

- a) il Prezzario della Regione Liguria;
- b) Il Prezzario Nazionale ANAS.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del RUP prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Il prezzo convenuto non può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti e il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

Articolo 40 - CONTESTAZIONI TRA LA STAZIONE APPALTANTE E L'ESECUTORE

Il direttore dei lavori o l'esecutore comunicano al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il responsabile del procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. la decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarvisi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. in mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore.

Le contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Articolo 41 – ECCEZIONI E RISERVE DELL'ESECUTORE SUL REGISTRO DI CONTABILITA'

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al paragrafo 2, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. in tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Articolo 42 – FORMA E CONTENUTO DELLE RISERVE

L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. in ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. le riserve non espressamente

confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Articolo 43 – RECLAMI DELL'ESECUTORE SUL CONTO FINALE

Esaminati i documenti acquisiti, il responsabile del procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni.

L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 208 del codice o l'accordo bonario di cui all'articolo 205 del codice, eventualmente aggiornandone l'importo.

Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende come da lui definitivamente accettato.

TITOLO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUBAPPALTO, CONTROVERSIE, MANODOPERA

Articolo 44 – SUBAPPALTO

Il subappalto o il sub-affidamento in cottimo, si applica nei limiti di cui all'art. 105 del nuovo Codice dei Contratti.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - 1) di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008;
 - l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo 65, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'art. 85 comma 5-bis del Nuovo Codice dei contratti;
 - 2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 - 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori ⁽⁴⁷⁾ da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Nuovo Codice dei contratti;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dal Codice delle leggi antimafia (articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161); a tale scopo:
 - 1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000, la condizione è accertata mediante acquisizione della comunicazione antimafia / all'informazione

antimafia,) acquisita dalla competente prefettura ai sensi dell'articolo 99, comma 2-bis, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 acquisita mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo;

- 2) se l'importo del contratto di subappalto è pari o inferiore a euro 150.000, in alternativa alla documentazione di cui al precedente numero 1), l'appaltatore può produrre alla Stazione appaltante l'autocertificazione del subappaltatore, sostitutiva della documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 159 del 2011 aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161;
- 3) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini che seguono:

l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;

- e) trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
- f) per i subappalti ~~e cottimi~~ di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- g) ai sensi dell'articolo 105, comma 14 del Nuovo Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento). L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- h) se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, per il tramite della DL e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
- i) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- j) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- k) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione

appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:

- 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 39 del Regolamento generale in coerenza con i piani di cui agli articoli 47 e 49 del presente Capitolato speciale.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorparabili.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, pertanto, il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 come modificato dall'art. 7, comma 2, legge n. 99 del 2013 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- l) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- m) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
- n) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.

La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 81 del Nuovo Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

Articolo 45 – RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Nuovo Codice dei contratti e ai fini del presente Capitolato speciale è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di

importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti, che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RUP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, del Nuovo Codice dei contratti e ai fini del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto, si applicano le norme in materia di tessera di riconoscimento.

Articolo 46 – PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Stazione appaltante, salvo quanto previsto nel seguito, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture. In deroga a quanto previsto al primo periodo, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, secondo periodo, del Nuovo Codice dei contratti, limitatamente al subappalto o sub-affidamento in cottimo di strutture, impianti e opere speciali elencate all'articolo 12 della legge n. 80 del 2014, di importo superiore al 10% del totale dei lavori, la Stazione appaltante provvede a corrispondere direttamente ai subappaltatori l'importo dei lavori eseguiti dagli stessi. In caso di pagamento diretto dei subappaltatori, l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 9, del Nuovo Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
- b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 8, relative al subappaltatore;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4.

Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti DI CUI SOPRA e non sono verificate le condizioni di cui sopra, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.

La documentazione contabile di cui sopra deve specificare separatamente:

- e) l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore;
- f) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate di cui all'articolo 51, comma 2, lettera b), numero 1), terzo trattino, e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'art. 85 comma 5-bis del Nuovo Codice dei contratti

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del Testo unico sull'IVA (d.P.R. n. 633 del 1972 aggiornato), gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1 (cessioni di materiali e

prodotti lapidei, direttamente provenienti da cave e miniere), devono essere assolti dall'appaltatore principale.

Articolo 47 - ACCORDO BONARIO

Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve, continuano ad applicarsi gli artt. 190, 191, 201 e 202 comma 2 (RUP) del D.P.R. 207/2010.

Ai sensi dell'articolo 205, commi 1 e 2, del Nuovo Codice dei contratti, Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Codice dei contratti.

Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve e qualunque sia l'importo delle riserve, prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte previa acquisizione della relazione riservata del direttore dei lavori.

Il RUP entro novanta giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori di iscrizione di riserve sui documenti contabili formula una proposta o, entro 15 giorni dalla comunicazione del direttore dei lavori, acquisita la relazione riservata dello stesso e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 209, comma 16 del Nuovo Codice dei contratti. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina.

L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al Soggetto attuatore della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti.

L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante.

In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi il giudice ordinario.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Articolo 48 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Genova ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Articolo 49 – CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 41, comma 8 e 32, comma 8, del presente Capitolato Speciale.

In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133 come modificato dall'art. 40, comma 4, legge n. 214 del 2011, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in

proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Articolo 50 - DURC

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di collaudo sono subordinati all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.

Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 5 del Nuovo Codice e 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:

- a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
- b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo;
- c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.

Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Articolo 51 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 108, comma 1 del Nuovo Codice dei contratti, l'amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali che richiederebbero una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106, comma 6 del Nuovo Codice dei contratti;
- b) all'accertamento della circostanza secondo la quale l'aggiudicatario, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative di cui all'articolo 80, comma 1 e 136, comma 1 del Nuovo Codice dei contratti;
- c) all'accertamento di errori o di omissioni del progetto definitivo e/o esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'articolo 106, comma 10, del Nuovo Codice dei contratti, per cui (art. 106, comma 2, lettera b) ultimo periodo del Nuovo Codice dei contratti) si rendono necessari lavori suppletivi che eccedano il 15 per cento del valore iniziale del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 3 del citato articolo 108 del Nuovo Codice dei contratti, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto. In tal caso per l'annullamento d'ufficio non si applicano i termini previsti dall'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n.241;
- d) se con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Nuovo Codice dei contratti sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo;
- e) se con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori.

Ai sensi dell'art. 108, comma 2 del Nuovo Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto di diritto e senza ulteriore motivazione:

- decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico;
- il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per reati di cui all'art. 80, comma 1 del Nuovo Codice dei contratti.

Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto e l'amministrazione e l'amministrazione committente ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, i seguenti casi:

- inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 47 e 49, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato

motivo;

- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.P., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
- applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108 del Nuovo Codice dei contratti;
- perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia dell'amministrazione di cui all'art. 110 del Nuovo Codice dei contratti;
- se sono state superate le soglie di cui al comma 7 dell'articolo 106 del Nuovo Codice dei contratti con riferimento alle modificazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) del predetto articolo;
- violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 71, comma 5, del presente Capitolato speciale per cui si ha nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

- affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 110 del Nuovo Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a

base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;

- ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
- l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori, e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
- l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Articolo 52 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

L'Appaltatore (Impresa Affidataria) non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nella piena applicazione di quanto stabilito da tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, dalle disposizioni del Regolamento Comunale di Igiene competente per territorio e dalle disposizioni del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (di seguito indicato come PSC).

Articolo 53 - PIANI DI SICUREZZA

Le proposte motivate di modifica o di integrazione al PSC (art. 100 comma 5 D.Lgs 81/08) devono essere presentate in tempo utile al CSE, che si pronuncerà sul loro accoglimento o rigetto. L'Appaltatore non può iniziare i lavori o la parte di lavori oggetto di modifiche prima della pronunzia suddetta.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento posto a base di gara sarà aggiornato dal CSE, se necessario, al momento della redazione del progetto esecutivo secondo le modalità esecutive proposte dell'Appaltatore.

Articolo 54 - PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Fermo restando ogni altro obbligo temporale derivante da norme, l'Appaltatore deve consegnare il proprio POS o i POS delle imprese subappaltatrici e le loro integrazioni al CSE in tempo utile per non produrre rallentamento ai lavori. Il CSE si pronuncerà nei termini di legge sul loro accoglimento o rigetto o per prescrivere modifiche o integrazioni. La valutazione di completezza da parte del CSE è condizione essenziale per dare inizio ai lavori relativi.

L'Appaltatore deve consegnare, unitamente al POS di ciascun subappaltatore, una scheda di verifica dei contenuti minimi di cui all'allegato XV al D.Lgs. 81/08, una propria dichiarazione di verifica della congruenza del POS del subappaltatore rispetto al proprio, al PSC ed agli altri POS delle imprese già presenti in cantiere ed una copia del contratto di subappalto con indicati gli oneri per la sicurezza. L'appaltatore e le imprese subappaltatrici, nonché i lavoratori autonomi, devono esibire al RUP tutti i documenti richiesti dall'allegato XVII del D.Lgs.81/08 ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale.

In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

L'applicazione del presente articolo e degli articoli precedenti del presente Titolo, qualora provochi ritardi dell'inizio dei lavori, mancata regolare conduzione secondo il programma o ritardata ultimazione, non costituisce motivo di proroga.

Articolo 55 - OSSERVANZA ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'Impresa Appaltatrice si impegna a partecipare alle riunioni di sicurezza e di coordinamento convocate dal Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione ed a impegnare analogamente tutti i propri "subappaltatori" (indicando con questo termine anche le altre imprese presenti in cantiere per suo conto non in regime di subappalto).

L'Impresa Appaltatrice deve portare preliminarmente a conoscenza di tali "subappaltatori" ogni modifica e/o integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, informandole dei rischi dovuti alle lavorazioni ed alla sequenza temporale e spaziale delle stesse nonché delle misure di prevenzione e protezione da adottare per far fronte a tali rischi. Il coordinamento operativo dei lavori subappaltati dovrà

essere gestito, nel pieno rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle prerogative del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, dall'Impresa Affidataria.

Articolo 56 - INTERFERENZE CON LE ATTIVITA', IL CONTESTO E L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PORTUALE

L'Appaltatore ha l'obbligo, nella realizzazione dei lavori in appalto, di operare in maniera tale da evitare interferenze non coordinate, anche prendendo atto delle condizioni al contorno esistenti nelle aree di lavorazione, in funzione delle aree operative portuali, della loro operatività e dei flussi di traffico transitanti dai singoli varchi e sulla viabilità comune portuale.

A tal fine, fermo restando che il dettaglio delle stesse, se pertinente alle lavorazioni in appalto, è contenuto nel PSC e che è compito del CSE organizzare tra i datori di lavoro la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, si forniscono alcune informazioni generali delle quali l'Appaltatore deve tenere conto, ed alcune prescrizioni relative.

All'interno dell'Area Portuale esiste una fitta rete di sottoservizi interrati, le cui posizioni sono indicativamente riportate su di una planimetria consultabile. Non può tuttavia essere esclusa la presenza di cavidotti, tubazioni o i cavi non segnalati. Per lavori che comportino scavi, l'Appaltatore è tenuto ad avvisare, oltre l'Autorità di Sistema Portuale, tramite la DL, tutti gli Enti che possono avere competenza su utenze in cunicolo o cavidotto, fermo restando quanto stabilito al successivo art. 62 let. d.

In particolare, per interventi su impianti elettrici od in prossimità di essi, l'Impresa è tenuta ad assicurarsi la messa fuori tensione degli stessi.

L'area portuale è suddivisa in diverse zone, con caratteristiche specifiche, e con prescrizioni diverse stabilite dalle vigenti Ordinanze della Capitaneria di Porto di Genova, alle quali l'Appaltatore è tenuto a sottostare. Di seguito sono indicate le diverse zone individuate:

- a) aree in concessione (aree operative): rientrano in questa categoria i piazzali, di retro-banchina e non, utilizzati dalle imprese portuali per le operazioni di sbarco/imbarco e lo stoccaggio temporaneo delle merci, i parchi ferroviari ed i magazzini di deposito. Tali aree sono normalmente gestite da un unico soggetto o da un numero limitato di soggetti (concessionari). L'Autorità di Sistema Portuale ha a disposizione i documenti che le imprese portuali devono predisporre ai sensi dei D.Lgs 81/2008 e 272/99. Nelle zone operative possono essere presenti mezzi meccanici in movimento con o senza carichi sospesi, traffico veicolare e ferroviario, operazioni che comportano o possono comportare particolari emissioni di rumore, polveri, altri agenti pericolosi, o che prevedono particolari procedure di gestione o di emergenza. Gran parte delle aree ha un fronte non protetto con pericolo di caduta in mare. Le aree situate sui moli esterni possono, in particolari condizioni meteorologiche, presentare rischio di onde tracimanti;
- b) aree operative comuni: hanno potenzialmente le stesse caratteristiche e fonti di rischio delle aree descritte al punto precedente, ma l'utilizzo di tali zone è comune e permesso a tutti i soggetti interessati e pertanto non esiste un unico responsabile a cui fare riferimento. Tra le aree operative comuni è incluso il sedime ferroviario;
- c) aree destinate a viabilità comune: le aree viabili sono oggetto di traffico veicolare e di transito di macchine operatrici in trasferimento. La circolazione lungo la viabilità portuale viene regolamentata dalla Capitaneria di Porto tramite provvedimenti che definiscono limiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice della Strada e di cui l'Appaltatore deve informarsi. Le caratteristiche e le fonti di rischio potenziali sono le medesime delle aree ai punti precedenti.

Per accedere, anche temporaneamente, ad aree, locali, strutture, impianti in concessione e/o di

proprietà di terzi, l'Appaltatore, tramite la DL, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del concessionario e/o del proprietario. Analogamente, per accedere alle aree di cantieri terzi in ambito portuale, l'Appaltatore, sempre tramite la DL, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Direttore dei Lavori e/o dall'Impresa responsabile del cantiere. Per l'accesso alle strutture dell'Autorità di Sistema Portuale ci si dovrà sempre preventivamente riferire, tramite la DL, al responsabile dell'attività.

Per lavori situati all'interno dei varchi di security, o nell'ambito degli stessi, l'Appaltatore deve provvedere all'ottenimento dei necessari permessi di accesso in porto di persone e veicoli, nel rispetto delle procedure definite dalle ordinanze vigenti.

L'Appaltatore, in caso di qualsiasi interferenza non preventivamente identificata e definita, ha l'obbligo di richiedere di volta in volta ai soggetti interessati informazioni dettagliate ed attuali riguardo ai dati sopra indicati, e di darne comunicazione alla DL.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere ogni informazione in materia ai propri "subappaltatori".

Tramite il trasferimento all'Appaltatore delle informazioni generali riportate nel presente articolo nonché di eventuali altre più specifiche l'Autorità di Sistema Portuale, in qualità di Committente, assolve agli obblighi, per quanto pertinenti, previsti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

È espressamente stabilito che le attività previste nel presente appalto dovranno essere pianificate e condotte dall'Appaltatore tenendo presente la necessità di mantenere operativa, in tutte le fasi di cantiere, la viabilità comune portuale e il transito dai varchi portuali. Stante la sensibilità delle attività previste nel presente appalto, e la loro distribuzione territoriale, il piano di sviluppo delle lavorazioni e dei cantieri dovrà essere studiato nel dettaglio e condiviso con la DL al fine di minimizzare gli impatti sulla viabilità e sull'operatività portuale.

Alcune degli interventi previsti in appalto ricadono su viabilità percorsa da transiti eccezionali, tra cui quelli dei convogli provenienti e/o diretti allo stabilimento Ansaldo. Questo aspetto deve essere tenuto in debita considerazione per la pianificazione delle attività di cantiere.

In corso d'opera l'Appaltatore sarà tenuto a prendere direttamente contatti con gli uffici municipali preposti e con la Capitaneria di Porto di Genova al fine di istruire le procedure necessarie all'emanazione di eventuali ordinanze relative a tutte le modifiche alla viabilità funzionali alla realizzazione dell'opera. Le soluzioni progettuali di cantierizzazione, che l'appaltatore è tenuto ad approfondire a livello operativo, dovranno essere sottoposte ai soggetti competenti (fra cui, a titolo di esempio, la Direzione Mobilità del Comune di Genova, il Comando della Polizia Municipale e la Capitaneria di Porto, oltre che ad AdSP e ai suoi uffici direttamente coinvolti): l'approvazione, da parte di tali soggetti, di tutti gli aspetti di dettaglio connessi all'individuazione, nelle diverse fasi di cantiere, della viabilità urbana, deve essere intesa quale condizione necessaria per l'approvazione da parte della Stazione Appaltante. Sarà altresì cura e onere dell'Appaltatore procedere alla fornitura e alla posa in opera della necessaria segnaletica (nonché al mascheramento provvisorio di quella attuale) orizzontale e verticale, eventualmente su richiesta del competente ufficio comunale o della Capitaneria di Porto, o degli uffici preposti di AdSP, attività che potrà dover essere svolta anche in orario notturno e/o in giornate festive. Si precisa che tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla messa in atto delle disposizioni delle ordinanze sindacali – nonché i relativi oneri (compresi quelli in termini di prestazioni di personale della Polizia Municipale, o altro ente coinvolto) – devono intendersi inclusi nelle attività previste dall'appalto e, come tali, compensati col prezzo a corpo offerto per l'esecuzione dei lavori. Allo stesso modo, deve ritenersi inclusa nelle attività previste dall'appalto la partecipazione attiva e proattiva a tutti gli incontri, le riunioni, i sopralluoghi, sia presso i competenti uffici civici, sia presso quelli della Stazione Appaltante, sia in campo, sia in modalità telematica, necessari a stabilire le modalità e le

tempistiche di attuazione di tali disposizioni, e, in generale, per definire e condividere approcci metodologici e tecnici da adottare in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore assumerà a proprio carico la totale ed esclusiva responsabilità per ogni danno, diretto o indiretto, occorso a qualunque soggetto terzo transitante attraverso la viabilità urbana, derivante da danneggiamenti alle proprietà del suddetto soggetto o dall'interruzione o dal rallentamento del traffico su tale viabilità, nonché per ogni indennizzo conseguentemente richiesto da tale soggetto, a qualunque titolo. L'Appaltatore si impegnerà inoltre a tenere indenne la Stazione Appaltante per danni o oneri da lui subiti, di qualunque natura e specie, nonché per ritardi rispetto al programma lavori, derivanti o dipendenti, direttamente o indirettamente, da attività di terzi interferenti con la Viabilità Urbana in oggetto.

Resta espressamente inteso che i vincoli e gli adempimenti sopra riportati devono intendersi in egual modo riferiti alla viabilità a servizio del porto transitante nelle aree attorno al cantiere. Ogni necessaria modifica o limitazione a detta viabilità portuale derivante dalle attività di cui al presente appalto dovrà essere preventivamente concordata con gli uffici di cui sopra nonché, in questo caso specifico, con Autorità di Sistema Portuale e, se richiesto, con la Capitaneria di porto.

TITOLO V

DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Articolo 57 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 22, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini nel presente Capitolato.

Articolo 58 – TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (SEI) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 102 del Nuovo Codice dei contratti e degli articoli da 215 a 235 del Regolamento generale nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate (Fino all'entrata in vigore del decreto Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti previsto all'art. 102 comma 8° del D.Lgs. 50/2016).

Articolo 59 – PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59, comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.

Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

L'appaltatore può chiedere che il verbale o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 56.

Articolo 60 – TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

la violazione delle prescrizioni di cui sopra, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

la violazione delle prescrizioni di cui sopra, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 61 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) in attuazione dell'articolo 73 comma 4 del Nuovo Codice dei contratti, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DM MIT 2 dicembre 2016 l'aggiudicatario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, deve rimborsare alla Stazione appaltante le spese relative alla degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del Nuovo Codice dei contratti.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

TITOLO VI

NORME FINALI, CARATTERISTICHE E CONDIZIONI GENERALI DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Articolo 62 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale d'Appalto, al Regolamento Generale ed agli altri specificati nel presente Capitolato Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) Tutte le fasi conoscitive e le indagini, a cura e spese dell'appaltatore, devono essere concordate ed autorizzate dalla Stazione Appaltante e da eventuali competenti e compiutamente "tracciate". Nel merito l'Operatore economico dovrà presentare un dettagliato piano delle indagini da sottoporre all'approvazione della Stazione Appaltante e, laddove necessario, dagli Enti competenti.
- c) In riferimento ai sottoservizi presenti, il cui progetto di spostamento/variazione/by pass è a cura dell'appaltatore, si prescrive che l'Operatore Economico debba contattare tutti gli Enti gestori per eseguire tutti i tracciamenti dei sottoservizi e garantire i collegamenti necessari, come ad esempio relativamente agli scarichi di acque bianche e/o nere necessari per l'operatività di alcuni varchi. A margine dei tracciamenti l'operatore economico dovrà, comunque, procedere all'esecuzione dei sondaggi preventivi volti alla corretta ed effettiva validazione dei sottoservizi. Resta a carico dell'impresa, infatti, il corretto posizionamento dei sottoservizi la cui erronea posizione non potrà dare luogo ad ulteriori oneri rispetto a quanto già in appalto. L'appaltatore è altresì responsabile delle tempistiche degli Enti competenti con i quali dovranno essere concordati i tempi, appunto, dei tracciamenti, delle indagini preliminari al progetto e dei successivi interventi di spostamento. La progettazione, in merito, dovrà prevedere la realizzazione di tutte le opere civili da eseguire a margine dello spostamento/by pass di tutti sottoservizi il cui onere è stato ricompreso nel presente appalto;
- d) le opere propedeutiche allo spostamento dei sottoservizi esistenti, (scavi, rinterri, ecc.), qualora interferenti, sono a cura e spese dell'impresa appaltatrice e pertanto dovranno essere adeguatamente progettate e concordate con gli Enti competenti, comprese le autorizzazioni da richiedere alle diverse amministrazioni, compreso il Ministero per lo Sviluppo Economico. Sono altresì a carico dell'appaltatore le opere necessarie e la realizzazione dei sottoservizi che si rendono necessari per il corretto funzionamento di tutti gli apparati di nuova installazione ;
- e) il rilievo topografico delle aree di intervento, o di parte delle stesse, necessario e propedeutico allo sviluppo delle diverse fasi progettuali, e tutte le eventuali attività tecniche e concertative necessarie per lo sviluppo delle fasi progettuali e della realizzazione dei lavori;
- f) l'acquisizione di tutte le informazioni, i dettagli, le tavole tecniche e gli aggiornamenti relativi ad altre iniziative ed interventi in corso di progettazione e/o realizzazione, sia in ambito portuale, che extra-portuale, e di diversa tipologia (a titolo di esempio: altre perizie di AdSP del Programma Straordinario o Ordinario; attività in capo alla Convenzione AdSP-MIT-UIRNet di cui all'art 6 della Legge 130/2018; Waterfront di Levante; nuova Esselunga presso il Nodo di San Benigno; progetti di potenziamento ferroviario del Porto tra cui la messa in esercizio della nuova Galleria Molo Nuovo e ciò che ne consegue

in termini viabilistici; progetto di riqualificazione Hennebique; progetti di digitalizzazione delle procedure portuali e di revisione del sistema degli accessi in Porto, in coerenza anche con le attività di cui all'Ufficio Sistemi Portuali e Ufficio Anagrafe di AdSP; ...) con cui è necessario che il progetto qui discusso si debba integrare da un punto di vista tecnico e dell'organizzazione del cantiere, anche al fine di stabilire i limiti di batteria per progetti concentrati nelle medesime aree e/o che interessano specifici nodi portuali, come i varchi;

- g) i tracciamenti di cantiere o di ogni altra opera necessaria;
- h) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- i) le responsabilità sulla non rispondenza dei lavori eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- j) garantire supporto tecnico ed organizzativo, e partecipare a riunioni ed incontri, finalizzato al buon esito della conferenza dei servizi e dei vari iter amministrativi cui il progetto sarà sottoposto (tra cui anche la conferenza di sicurezza portuale), eventualmente anche modificando e integrando il progetto definitivo redatto;
- k) le eventuali spese discendenti dalla vigilanza armata di cantiere operata al fine di mantenere impermeabile il porto di Genova da eventuali accessi e/o uscite non autorizzate da parte di terzi;
- l) la concessione, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- m) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- n) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- o) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- p) le spese di utenza per l'acqua ed energia elettrica occorrenti per l'attività di un cantiere, non consentendosi l'allacciamento agli impianti esistenti per i servizi portuali;
- q) la fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori;
- r) far eseguire a sue spese, presso gli Istituti incaricati, tutte le esperienze ed assaggi, che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori sulle categorie di lavoro nonché sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto in precedenza circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni eseguiti, da prelevarsi in opera. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo, munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti per garantirne l'autenticità;

- s) provvedere alla fornitura di tutti gli attrezzi e strumenti topografici e di misura occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- t) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire, in corso di appalto. In particolare, l'Impresa è chiamata all'osservanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. circa la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si farà luogo all'emissione di alcun certificato di pagamento se prima l'Appaltatore non abbia presentato all'Ufficio di Direzione le relative polizze di assicurazione;
- u) l'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge n° 68 del 12 marzo 1999 sull'assunzione obbligatoria dei disabili, nonché delle norme in materia di assunzione della mano d'opera in genere in vigore o che fossero emanate durante l'esecuzione dell'appalto, fornendone, se richieste, le prove alla Direzione dei Lavori;
- v) provvedere a proprie cure e spese a tutti i permessi necessari per l'attività di cantiere nell'ambito portuale ed, in particolare, ottemperare alle ordinanze del Regolamento di Sicurezza del Porto di Genova emesso dalla locale Capitaneria di Porto;
- w) le spese per la fornitura di fotografie dell'opera in corso, nei vari periodi dell'appalto, di numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicate dalla Direzione dei Lavori;
- x) produrre un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, dovrà recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
- y) la fornitura e la manutenzione dei cartelli di avviso, lumi per segnalazioni diurne e notturne nei punti prescritti e quant'altro occorra ai fini della sicurezza o che venisse indicato dalla Direzione dei Lavori;
- z) lo sgombero a lavori ultimati di ogni opera provvisoria, detriti, smontaggio di cantiere, ecc., entro il termine fissato dalla Direzione dei Lavori, se non già stabilito da apposite clausole contrattuali;
- aa) la rimozione di tutta la strumentazione di varco, e in generale del materiale e degli elementi/oggetti indicati dalla DL, e il trasporto presso locali individuati dalla stazione appaltante, al fine di preservare tali materiali. L'appaltatore è responsabile dei danni procurati alla strumentazione di cui sopra durante il trasporto.
- bb) la riparazione dei danni di qualsiasi genere, esclusi quelli di forza maggiore, per i quali si rimanda all'Articolo 29 del presente Capitolato;
- cc) il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche e/o private nonché a persone;
- dd) la manutenzione ordinaria di tutte le opere fino all'approvazione del Certificato di Collaudo;
- ee) a lavori ultimati l'Appaltatore dovrà consegnare il rilievo dello stato di fatto di tutte le opere realizzate, redatto secondo le indicazioni della normativa vigente, che dovrà comprendere i disegni aggiornati "as-built" secondo la procedura di inquadramento topografico richiesta al Committente prima dell'inizio dei lavori.
- ff) Sono inoltre a carico dell'affidatario:
- o *L'onere di provvedere alla denuncia delle eventuali opere in c.a. e relativo deposito presso la SUE del Comune di Genova e delle relative imposte da sostenere*
 - o *Gli eventuali controlli (foto, etc.) che potranno essere richiesti dalla Direzione Lavori durante le varie fasi di lavorazione*
 - o *Fotografie e rappresentazioni fotografiche che dovessero rendersi necessarie nelle diverse fasi di sviluppo dell'appalto*

Articolo 63 - MATERIALI E FORNITURE IN GENERE

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre devono corrispondere alle specifiche norme del presente Capitolato o degli altri atti contrattuali. Essi, inoltre, se non diversamente prescritto o consentito, dovranno rispondere alle norme e prescrizioni dei relativi Enti di unificazione e normazione UNI, UNEL, ecc. con la notazione che, ove il richiamo nel presente testo fosse indirizzato a norme ritirate o sostituite, la relativa valenza dovrà rispettivamente ritenersi prorogata (salvo diversa specifica) o riferita alla norma sostitutiva. Si richiamano peraltro espressamente le prescrizioni degli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale.

Tuttavia, resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Stazione Appaltante.

Per l'eventuale fornitura di materiali particolari l'Appaltatore è tenuto a fornire tempestivamente (entro i termini fissati dalla D.L.) una campionatura che permetta una scelta adeguata e sufficiente fra materiali aventi analoghe caratteristiche e rispondenza alle prescrizioni di Capitolato. I campioni dei materiali prescelti restano depositati presso gli uffici di cantiere in luogo indicato dalla D.L.

Tutti i materiali dovranno essere idonei all'ambiente in cui saranno posti in opera (ai sensi delle vigenti normative ambientali) e dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità, alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio.

Potranno essere impiegati materiali e prodotti conformi ad una norma armonizzata o ad un benessere tecnico-europeo così come definiti nella Direttiva 89/106/CEE ovvero conformi a specifiche nazionali dei Paesi della Comunità Europea, qualora dette specifiche garantiscano un livello di sicurezza equivalente e tale da garantire i requisiti essenziali della Direttiva 89/106/CEE. Tale equivalenza sarà accettata dal Ministero dei lavori pubblici, servizio tecnico centrale, sentito il consiglio superiore dei lavori pubblici (V. in particolare il D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246).

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, non sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è comunque obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire ed a fare eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati tutte le prove descritte dal presente Capitolato o dalla Direzione sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti sia prefabbricati che formati in opera, e sulle forniture in genere. Il rilievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano ad avere durante il corso dei lavori le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione. Qualora, pertanto, in corso di coltivazione di cave o di esercizi delle fabbriche, stabilimenti, ecc., i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di modifiche negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli oneri di cui al primo capo verso.

Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto, ad insindacabile giudizio, non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cure e spese dell'Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore resta, comunque, totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in serie di collaudo finale.

L'appaltatore dovrà provvedere a effettuare le demolizioni di quanto necessario, previo accordo con la stazione appaltante e con la DL, per procedere alla esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alle

componenti di varco e alle recinzioni. Il materiale Nel dettaglio, le strumentazioni che dovranno essere rimosse dalla loro attuale allocazione, con particolare riferimento a quelle presenti nei varchi, dovranno essere preservate e raccolte presso uno, o più, locale che verrà individuato dalla stazione appaltante. Tali strumentazioni, soggette al vincolo di cui sopra, saranno adeguatamente individuate dalla DL.

Articolo 64 - QUALITÀ, REQUISITI E PROVENIENZE DEI MATERIALI E RELATIVE PRESCRIZIONI

I materiali e la strumentazione da impiegare per i lavori di cui all'Appalto dovranno corrispondere, come da caratteristiche, a quanto stabilito nelle Leggi e Regolamenti Ufficiali vigenti in materia e nei successivi articoli. In mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio e sul mercato, e certificati.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori.

I materiali proverranno da località, fabbriche o cave che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Qualora la direzione dei lavori rifiutasse una qualsiasi provvista reputandola non adatta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altre che corrispondano alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere per quanto può dipendere dai materiali stessi.

L'impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegare, sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione e l'invio di campioni agli Istituti che saranno indicati dall'amministrazione appaltante, nonché per le corrispondenti prove ad esami.

I campioni verranno prelevati in contraddittorio.

Degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla Direzione dei Lavori e dalla Impresa, e nei modi più adatti a garantire l'autenticità e la conservazione.

Le diverse prove ed esami sui campioni verranno effettuate presso i laboratori ufficiali, nonché quello installato nel cantiere e/o in cava, per l'effettuazione in contraddittorio con l'Impresa di prelievi, esami e controlli dei materiali con criteri e le modalità stabilite dal presente Capitolato.

A tutti gli effetti del presente appalto, pertanto, saranno riconosciuti validi dalle due parti sia i risultati ottenuti nei laboratori ufficiali che quelli verbalizzati dalla Direzione Lavori.

I materiali occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate, ove non sia specificatamente indicato il fornitore, dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio e senza difetti di sorta, lavorati secondo le migliori regole d'arte e provenienti dalle più accreditate fabbriche, fornaci, cave; dovranno inoltre essere forniti in tempo debito in modo da assicurare l'ultimazione dei lavori nel termine assegnato ed un tempo limitato di occupazione dei suoli interessati dai lavori e dai transiti.

Articolo 65 - PROVE SUI MATERIALI

In correlazione a quanto prescritto circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, l'Impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi nonché a quelle di campioni da prelevarsi in opera ed in cava, sottostando a tutte le spese di prelievo ed invio di campioni al laboratorio di fiducia della D.L. anche universitario.

L'Impresa sarà tenuta al pagamento delle spese per l'effettuazione di dette prove secondo le tariffe degli istituti stessi nonché delle spese e di ogni altro onere inerente.

La Ditta non potrà mai accampare pretese di compensi per eventuali ritardi o sospensioni che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione del competente ufficio dirigente munendoli di

sigilli e firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantire l'autenticità.

Il campionamento e le analisi dovranno essere effettuati sia preventivamente all'inizio della produzione, sia periodicamente, in corso di lavoro a semplice richiesta della D.L. L'Impresa dovrà dotarsi di tecnico proprio (il geologo), cui dovrà contrattualmente affidare la responsabilità della preparazione dei campioni di prequalificazione, nonché della verifica della costanza di qualità del materiale prodotto a seguito della qualificazione di inizio produzione. Spese ed oneri relativi sono a carico dell'Impresa. Il tecnico che sarà a disposizione della D.L. per ogni verifica sul posto sarà proposto dall'Impresa, per l'accettazione, alla D.L. Il laboratorio sarà indicato dalla Direzione Lavori.

Articolo 66 - SOSPENSIONE E RIPRESE DEI LAVORI

Le sospensioni dei lavori possono essere ordinate dal Direttore dei lavori nel caso sussistano circostanze speciali che possono impedire la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Le sospensioni dei lavori possono essere ordinate anche dal Responsabile del procedimento, ma nei limiti e con gli effetti previsti nel presente Capitolato.

Della sospensione deve essere redatto verbale con l'intervento dell'Impresa e, questo, poi trasmesso entro cinque giorni al Responsabile del procedimento. Della ripresa disposta dal Direttore dei lavori si redigerà verbale sottoscritto dall'Impresa e inviato al Responsabile del procedimento che aveva preventivamente determinato la non sussistenza delle ragioni che potevano aver indotto la sospensione.

Contro l'eventuale mancata ripresa, l'Impresa può diffidare il Responsabile del procedimento a dare le disposizioni al Direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa; tale diffida è condizione necessaria per poter iscrivere riserva sul verbale di ripresa per maggiore durata della sospensione. Se le sospensioni dovessero durare più di un tempo superiore ad un quarto della durata complessiva per l'esecuzione dei lavori, o comunque più di mesi sei, l'Impresa può chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità, ma se l'Amministrazione dovesse negarglielo, egli ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Saranno possibili anche sospensioni parziali solo per quelle parti delle lavorazioni che non possono proseguire fruttuosamente, potendo generare il differimento del tempo utile per dare i lavori ultimati, per un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto, nello stesso periodo, dal programma lavori dell'impresa. L'eventuale sospensione di qualunque durata, imposta dalla locale Autorità Marittima a salvaguardia del traffico portuale, non darà diritto ad oneri e compensi aggiuntivi.

Articolo 67 - SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA

In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Impresa; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Impresa delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Articolo 68 - MEZZI D'OPERA

L'Impresa può utilizzare i mezzi d'opera che ritiene più idonei all'esecuzione del lavoro in ottemperanza a tutte le norme e condizioni stabilite nel presente Capitolato speciale, e in ragione delle ordinanze vigenti. I

mezzi di cui sopra potranno essere integrati secondo le disposizioni della Direzione Lavori al solo fine del raggiungimento degli obiettivi temporali di progetto. I mezzi marittimi, appresso dettagliati, dovranno avere i certificati di idoneità e navigabilità e/o classe in corso di validità ed essere riconosciuti idonei dall'ente tecnico.

I mezzi utilizzati dovranno essere autorizzati al transito presso i varchi portuali e su viabilità comune portuale attraverso gli uffici preposti di AdSP e secondo le modalità già citate in precedenza.

Articolo 69 AREE DA ADIBIRE A CANTIERE

L'onere della richiesta di concessione dell'impiego delle aree che dovranno essere adibite al servizio del cantiere spetta all'Impresa, la quale dovrà ottemperare scrupolosamente a tutte le prescrizioni, gli obblighi e gli oneri contenuti nella concessione ed a quelli eventuali imposte dalle Autorità militari e dalle Amministrazioni Statali, regionali, provinciali, comunali e locali. Le aree medesime dovranno esclusivamente servire ad uso cantiere per i lavori appaltati e quindi non potranno, per nessuna circostanza, essere destinate, sia pure temporaneamente, ad altro uso. A lavori ultimati le aree avute in concessione dovranno essere consegnate dall'Impresa all'Autorità che le ha concesse in uso nelle stesse condizioni originarie.

La cantierizzazione dei lavori, proposta in sede progettuale, nasce dai contatti che il progettista ha preventivamente tenuto con l'Amministrazione. Ad ogni modo, prima dell'inizio dei lavori, la planimetria di cantiere dovrà essere rivista per eventuali modifiche dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione in accordo con la Direzione Lavori e l'Impresa Appaltatrice. In ottemperanza a quanto previsto nella normativa vigente, nell'elaborato "Piano di Sicurezza e Coordinamento si definiscono le linee guida per la installazione dell'impianto di cantiere fornendo una proposta progettuale per la logistica, la viabilità e le misure di sicurezza da adottare.

Per aree da adibire a cantiere si intendono sia aree utilizzate come stoccaggio del materiale e dei mezzi anche in orari di non operatività dei cantieri, sia le aree adibite di volta in volta per lo svolgimento delle attività previste presso i singoli varchi e le recinzioni portuali.

Tutte le aree di cui sopra dovranno sottostare ai principi normativi vigenti e organizzativi citati nel presente documento quali la delimitazione fisica, segnaletica e illuminazione.

Articolo 70 - CUSTODIA DEL CANTIERE

È a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere e delle relative aree di cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante, e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 71 - CARTELLO DI CANTIERE

L'Appaltatore deve predisporre ed esporre su ciascun sito oggetto di cantiere un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.



aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 27/01/2022.0002633.E



Certifico io sottoscritta, Dottoressa Raffaella Grasso Notaio in Genova che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto analogico.